IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 343 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ultima sui Dardanelli

Egregio Direttore,

Vi ringrazio per la graziosa offerta del brando, che non posso accettare nell'interesse dei vostri lettori, i quali al pari di me sanno che sta bene dove sta: ma vi sono grato dell'invito, oltremodo cortese, a voler dire un'ultima parola sui Dardanelli. Poi basta.

La questione è quella che è. La polemica dei giornali non potrebbe mutarla. Anche il *Temps* scriveva l'altro giorno, sia pure con benevolenza, ma con egual prudenza, verso la Russia:

« *Nul ne peut dire que dans l'avenir, obeissant à le loi de l'Histoire, elle ne cerchera pas par une* négotiation europèenne, a reconquerir, *pour ses vaisseaux de guerre, le libre accès de la Mèditerranèe* ».

In queste parole « **negoziazione europea e riconquistare** » c'è tutto il problema, che riassume per la Russia, il regime cellulare; o, se volete adoprare le parole di Hanotaux nella prefazione al volume di Gorianow del 1910, « i disegni e i successi, le illusioni e le delusioni, questa angosciosa ricerca di una soluzione, nello stesso tempo, necessaria e impossibile, questo spettacolo tragico dell'aquila in gabbia, che vuole infrangerla per uscirne e deve rimanervi rinserrata ».

***

Sintetizziamo assai e verremo alla conclusione che la notizia mandata da Costantinopoli alla *Koelnische Zeitung*, non può avere ombra di fondamento.

Si è detto che la questione dell'apertura dei Dardanelli al passaggio delle navi da guerra russe, secondo la proposta dell'Ambasciatore di Russia che mirava a ristabilire il trattato di Kunkiar-Katessi (1833), era esaminata dal Governo turco.

Viceversa nell'intervista di Sazonoff sulla politica estera della Russia, pubblicata dal *Temps* (certamente riveduta e corretta dall'autore, data l'importanza delle dichiarazioni) il Ministro degli Esteri russo ha detto così:

« ***Ho letto con sorpresa in alcuni giornali le notizie relative alla politica russa a Costantinopoli.***

Ora si dice che noi poniamo la questione degli stretti diplomaticamente: ora che noi abbiamo reclamato direttamente alla Turchia il libero passaggio delle nostre navi da guerra.

Pure leggende!

Non v'è alcun passo ufficiale, ma semplici conversazioni motivate dal timore che la Turchia, ponendo mine sottomarine, danneggi il nostro commercio.

Or bene, anche stando a Roma in via Nazionale, io sono sicurissimo che la Turchia non esamina nulla, perchè la Russia non ha detto nulla in riguardo all'antica e vera questione dei Dardanelli, cioè il passaggio delle sue navi da guerra.

Che la Turchia non esamini nulla lo dice anche un odierno dispaccio, nel quale la Porta fa sapere che ogni discussione sull'argomento è impossibile e che la questione è considerata chiusa, se anche i Dardanelli sono aperti per noi, che siamo in guerra.

Che poi la Russia non vi abbia pensato è chiaro, perchè la stessa precisa tesi, ora soltanto fantastica, fu realmente sollevata durante la guerra russo-giapponese.

Chi fu che si oppose allora e con quale argomento decisivo?

L'Inghilterra — la quale dichiarò quanto segue:

primo, che se lo stretto dei Dardanelli doveva essere aperto, ne derivava la necessità di aprirlo alle flotte da guerra di tutte le Potenze, senza distinzione;

secondo, che l'apertura dello Stretto alla flotta russa equivarrebbe a riconoscere una specie di protettorato russo sull'Impero Ottomano.

L'opposizione prevalse. Si sa quello che è avvenuto e risparmio di scrivere cose inutili.

Potrebbe darsi che ora, dato il riavvicinamento anglo-russo — benchè l'altro giorno Asquith abbia detto che l'Inghilterra non ha impegni *militari* con nessuna Potenza — l'opposizione non sarebbe così recisa: se non che l'Austria-Ungheria la farebbe essa e non meno recisa.

Ma, lo ripeto nettamente, io non credo all'iniziativa russa.

***

La Russia, durante un secolo, ha tentato tutte le vie per uscir dalla gabbia: la forza aperta e gli accordi, ma senza nessun risultato pratico.

Fece colla Turchia il trattato del 1798 della durata di 8 anni, col diritto di far passare le sue navi attraverso gli Stretti. Scaduto nel 1805, lo rinnovò, con qualche restrizione, per altri nove anni.

Ma, divenuto Napoleone Imperatore, nel 1805 vinceva l'Austria, vinceva la Prussia nel 1806, vinceva la Russia nel 1807, avvicinandosi sempre più all'Oriente.

La Turchia ebbe paura. Che fece?

Infranse l'alleanza colle Potenze confederate e si accostò alla Francia, vietando il passaggio degli Stretti alle navi da guerra russe, come a tutte le altre.

Questo dimostra, per incidenza, che le alleanze, sieno pure scritte sulla pergamena, devono essere un coordinamento poliedrico, leale e acuto degli interessi rispettivi, altrimenti, prive del loro contenuto vitale, valgono anche meno della carta che le contiene.

Insomma dopo due secoli di sacrifici e di sforzi russi, la questione è al suo punto di prima: niente passaggio delle navi da guerra russe attraverso lo Stretto dei Dardanelli.

Le difficoltà sono tante che, almeno, equivalgono alla quadratura del circolo della storia europea.

Affettuosa stretta di mano. del vostro

EUGENIO VALLI
Deputato al Parlamento.

Politica e diplomazia

(S) **Madrid**, 12 — Stamane alle 2.30 la Regina ha partorito una Principessa.

(S) **Washington**, 12. — Si nota l'esistenza di un movimento favorevole alla candidatura di Roosevelt alla presidenza della Confederazione nelle elezioni del 1912.

Alcuni membri del Comitato Nazionale repubblicano, giunti a Washington per la riunione di domani, sono stati interrogati circa la possibilità di designare Roosevelt come candidato.

(S) **New-York**, 12. — In un discorso qui pronunziato il Segretario di Stato Knox ha propugnato l'applicazione ai servizi diplomatici e consolari americani delle forme che regolano le altre amministrazioni. Egli augura che tutti i rappresentanti degli Stati Uniti all'estero abitino edifici che siano costruiti dal Governo americano, in stile americano, con materiale americano.

« I Giovani Turchi ». offrono l'occupazione di Suda all'Inghilterra.

(S) **Atene**, 12. — L'*Agenzia di Atene* dice: Si annuncia a Costantinopoli con tutta riserva che il Comitato « Unione e Progresso » ha deciso di indicare al Governo inglese che la Turchia accetterebbe l'occupazione della baia di Suda da parte dell'Inghilterra, a condizione che l'isola di Creta fosse dichiarata autonoma e l'Inghilterra sostenesse la Turchia nel respingere la pretesa della Russia nella questione degli Stretti.

Il Comitato « Giovane Turco » avrebbe inoltre deciso di far sapere all'Inghilterra di essere disposto ad introdurre riforme in Macedonia e a costituire un Gabinetto, che sia gradito alla Gran Brettagna, con l'esclusione di Kiamil Pascià.

La questione dei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Circa la questione dei Dardanelli nei circoli ufficiali turchi si dichiara che dal punto di vista della Porta ogni discussione è impossibile su tale questione, che è qui considerata come chiusa.

In Tunisia.

(S) **Gabes**, 12. — Gli ufficiali turchi che a Gabes incendiarono sabato scorso un'automobile e che furono segnalati dai posti meridionali vennero arrestati a Bengardane. Essi saranno rinviati in Francia.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 13, ore 1. — Il voto odierno della Camera ha dimostrato che la discussione dell'accordo franco-tedesco procederà speditamente e che l'approvazione si avrà a grande maggioranza.

— Il *Temps* dedica il suo primo articolo all'incoronazione di Giorgio V come Imperatore delle Indie, rilevando la grandiosità delle feste ed affermando che la Francia si associa ad esse di gran cuore.

— Nei circoli politici francesi autorizzati si mantiene il più assoluto riserbo sui risultati del colloquio che ebbe luogo ieri all'Ambasciata di Francia a Madrid tra il Ministro di Stato e l'Ambasciatore di Francia, Geoffroy, alla presenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra.

Si assicura però che i negoziati continuano a procedere normalmente.

— I dispacci da Costantinopoli riferiscono la grande impressione suscitata in quei circoli politici e parlamentari dall'insuccesso elettorale del ministro della giustizia battuto domenica da Abireddine, candidato del nuovo partito di opposizione al Comitato *Unione e Progresso*. Si nota che il Ministro Mendouh è uno degli uomini politici che il detto Comitato sostiene con maggior vigore, onde la sconfitta dei Giovani Turchi acquista anche maggior significato, come improvviso mutamento dell'opinione pubblica contro costoro.

Ritiensi che tale manifestazione del pubblico malcontento possa avere tra breve, una influenza nell'ambiente parlamentare poichè parecchi deputati che finora non hanno osato schierarsi visibilmente contro i Giovani Turchi potrebbero essere indotti ad aumentare le file del nuovo partito liberale nel quale sono già molti uomini illustri e notabilità della Turchia.

— Il tribunale di Parigi, giudicando sull'opposizione di alcuni creditori che volevano prelevati i loro crediti sul prodotto della vendita dei gioielli dell'ex Sultano, l'ha respinta dichiarando che tale prodotto è di assoluta proprietà del Governo ottomano.

Parlamenti esteri

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — *Duma*. Dopo lunga discussione, vennero approvati gli articoli del progetto relativo alla riorganizzazione dell'amministrazione municipale della Polonia. Per tale progetto tutti i documenti diretti dall'amministrazione municipale agli agenti del Governo devono essere d'ora in poi redatti in lingua russa.

Le spiegazioni orali al Consiglio municipale e in seno all'amministrazione municipale possono essere date in lingua russa e polacca; il Presidente del Consiglio municipale però deve dirigere la discussione in lingua russa.

Tra gli articoli approvati ve ne è uno relativo al diritto di voto dei membri del clero.

— Il Ministro dell'Interno ha presentato un progetto relativo alle misure di soccorso da prendersi in favore delle popolazioni dei Governi, ove il raccolto è stato cattivo.

Si sono erogati finora a questo scopo 118 milioni e mezzo di rubli, dei quali sono già stati spesi 42.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — *Camera* — Si delibera di discutere nelle sedute pomeridiane l'accordo franco-tedesco rimanendo destinate le sedute mattutine alla discussione dei bilanci.

Si approva con 426 voti contro 137 una proposta accettata dal Governo con la quale si stabilisce di discutere le interpellanze sulla politica estera, dopo il voto dell'accordo franco-tedesco da parte dei due rami del Parlamento.

La seduta è tolta.

AUSTRIA

(S) **Vienna** 12 — (*Camera dei Deputati*) — Continua la discussione in seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Il Ministro delle Finanze espone la situazione finanziaria e rileva la necessità di approvare le disposizioni del primo progetto relative alle nuove imposte per assicurare i mezzi necessari alle progettate iniziative di carattere economico. Vi è un notevole miglioramento industriale e agricolo; quanti maggiori capitali saranno consacrati a scopi economici tanto più dovremo tutelare la nostra compagine economica eliminando oggi eventualità di guerra che potrebbero turbarne lo sviluppo. Ciò si può evitare soltanto se, appoggiati da un forte esercito e da una numerosa flotta, saremo nel concerto degli stati alleati desiderati o avversari temuti.

Sebbene possiamo certo sperare di conservare i benefici della pace, tuttavia è nel nostro interesse di dare alla nostra forza armata quanto le occorre per assicurarci una efficace tutela.

Il Ministro chiede infine, che venga approvato l'esercizio provvisorio. (*Applausi*).

(S) **Vienna**, 12. I capi-gruppo della Camera dei deputati hanno tenuto oggi una riunione nella quale si è discusso circa l'ordine dei lavori prima delle feste di Natale, e, fra l'altro, circa il progetto di legge riguardante la facoltà giuridica italiana.

La Commissione del bilancio, cui questo progetto era stato rimandato, per il momento non si aduna in seguito alle lunghe sedute della Camera, tuttavia fra i partiti si cercherà il modo di sbrigare questo progetto nella Commissione del bilancio prima di Natale.

Si discute in seconda lettura l'esercizio provvisorio.

Il deputato *Battisti* (social. italiano) protesta contro il modo di procedere dell'Unione Nazionale tedesca la quale, insieme cogli sloveni, ha reso impossibile l'approvazione del progetto della Facoltà giuridica italiana nella Commissione del bilancio, ed insiste perchè questa questione sia risoluta.

La discussione generale è chiusa.

SASSONIA

(S) **Dresda** 12 — (*Camera dei Deputati*) — Il Ministro dei Culti, *Beck*, rispondendo ad una interpellanza presentata da un nazionale-liberale circa l'ultimo *motu-proprio* del Papa, dichiara che le istruzioni del Pontefice sono in contraddizione con la Costituzione e con le leggi sassoni e che il Governo non sanzionerà il *motu-poprio*, il quale perciò non potrà nè esser proclamato, nè messo in vigore dalle autorità ecclesiastiche.

Rispondendo poscia ai vari oratori, dichiara che, essendo stato espresso rammarico per il fatto che la Sassonia non possiede alcun Concordato con la Santa Sede, si deve rilevare che il Concordato è meno rispondente alle esigenze di uno Stato moderno, e che i cattolici sassoni nella loro attuale situazione, sono più efficacemente protetti dalle leggi, di quanto lo sarebbero da un Concordato.

Il Ministro soggiunge che gli è pervenuta una lettera dal Ministro di Sassonia a Monaco di Baviera, il quale gli annuncia che il *motu-proprio* del Papa non è applicabile in Germania.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 12. — *Senato*. Il Presidente del Consiglio dichiara inesatta la voce, secondo la quale si sarebbero verificate agitazioni alle Azzorre, e che l'incrociatore *San Gabriel* è stato inviato in quelle acque, soltanto per dare alle popolazioni delle isole una prova della considerazione in cui le tiene il Governo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Lordi*. Si approva all'unanimità in seconda lettura il progetto di legge contro le malattie e la disoccupzione.

Lord Lansdowne, pur accettando in massima il progetto, ha declinato ogni responsabilità relativamente alle disposizioni in esso contenute.

I BILANCI 1912-913.

Con riserva di riprenderne in esame le risultanze secondo l'antica consuetudine del giornale, pubblichiamo, intanto i seguenti riassunti dei tre bilanci di previsione — **Tesoro - Lavori Pubblici e Poste e Telegrafi** *per il futuro esercizio* 1912-1913.

BILANCIO DEL TESORO

La spesa effettiva ordinaria e straordinaria per l'esercizio finanziario 1912-13 in 955.520.550,08 lire è così ripartita:

Parte ordinaria L. 715.517.072;

Parte straordinaria L. 240.103.578.

In confronto dell'esercizio in corso 1911-12 *aumentano* L. 13.996.704 alla parte straordinaria *diminuiscono* L. 2.601.385 alla ordinaria.

A formare la spesa straordinaria in lire 240.103.378,9 concorrono le spese effettive in L. 15.755.339,68, il movimento di capitali in L. 224.352.238.

Comprendendo nelle cifre su accennate anche le partite di giro si rileva che il risultato generale del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro pel 1912-13 offre, di fronte all'esercizio attualmente in corso, un aumento di lire 11.390.318; così ripartito fra le tre categorie;

Spese effettive ordinarie e straordinarie 226.024 lire in meno.

Movimento di capitali L. 11.616.342 in più.

Negli oneri dello Stato è notevole la diminuzione di L. 10.128.794, dovuta ai debiti perpetui. Tale diminuzione di spesa è quasi per intero circa L. 10.127.53 causata dal minor onere degli interessi sul debito consolidato, già 5 per cento lordo.

Il tasso dell'interesse sarà del 3.50 per cento netto per entrambi i semestri dell'esercizio 1912-13, mentre per il 1. semestre dell'esercizio 1911-12 si è mantenuto al 3.75 netto e soltanto per il 2. semestre.

Notevoli inoltre, sempre in riguardo agli oneri dello Stato, l'aumento di L. 3.307.257,10 dovuto ai debiti redimibili, aumento proveniente dal maggior onere degli interessi sulle obbligazioni 3 per cento create con la legge 15 maggio 1910 e quello in L. 4.487.800 dovuto al debito vitalizio, maggior onere questo, dipendente da lire 1.485.100 per pensioni ordinarie od indennità per una sola volta, nonchè dagli aumenti in lire 3.000.000 nelle pensioni ai superstiti delle guerre dell'indipendenza, disposto dalla legge 4 giugno 1911. Si ha altresì un aumento di lire 20.000 per il Senato del Regno e di lire 45.000 per la Camera dei Deputati.

Nelle spese straordinarie l'aumento devesi soprattutto ad una annualità da pagarsi alla Cassa Depositi e prestiti, per la parziale estinzione del prestito di lire 150.000.000 contratto col Comune di Roma.

***

Nel movimento dei capitali, la rubrica Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato, presenta un aumento di lire 14.000.000 per un nuovo stanziamento occorrente per provvedere i mezzi, atti alla formazione di una scorta di 4000 carri con relativi parchi ed altri accessori: l'art. 13 della legge 13 aprile 1911 autorizzava all'uopo la spesa di L. 28.000.000 che si ripartisce egualmente fra i due esercizi 1911-12 e 1912-13.

BILANCIO DEI LL. PP.

Il bilancio di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1912-13 in confronto alla spesa autorizzata per il 1911-12, presenta un complessivo aumento di L. 11.051.086,60 delle quali 1.900.186,60 nella parte ordinaria L. 9.150.900 nella straordinaria.

La somma inscritta nelle spese effettive ordinarie ammonta a L. 42.447.970, quella della parte straordinaria a L. 90.796.300. Quest'ultima cifra si eleva di altri otto milioni per la facoltà dell'acquedotto pugliese, concessa dalla legge 21 luglio 1911, n. 835, di prelevare dalla Cassa del Tesoro i fondi necessari per pagare all'impresa assuntrice la differenza tra le somme annualmente da corrispondere e stabilite nella convenzione approvata dalla legge stessa e quelle autorizzate ed effettivamente inscritte in bilancio in dipendenza della precedente legge 8 luglio 1904 n. 381.

Aggiungendo alla suindicata somma di L. 90 milioni 796.300 l'ammontare delle spese per costruzione di strade ferrate in L. 43.900.000 e per movimento di capitali in L. 10.000, ne risulta la complessiva spesa straordinaria di L. 134.706.300. Il totale poi della spesa ordinaria e straordinaria ascende a L. 177.154.270 cifra notevole che supera di L. 84.327.076,20 quella stanziata otto anni or sono cioè nell'esercizio 1904-1905 e che dovrà ancora accrescersi negli esercizi successivi a quello prossimo, secondo un programma concordato fra le amministrazioni dei lavori pubblici e del tesoro.

La maggiore spesa di L. 9.150.900 nella parte straordinaria è la risultante di aumenti e di diminuzioni proposte sui diversi gruppi di opere, a seconda dei bisogni, della disponibilità dei fondi residui ed in armonia con i mezzi finanziari, regolati dalla legge di consolidamento 21 giugno 1906 e da quelle che l'hanno successivamente modificate. Fra gli aumenti che concorrono a formare tale maggiore spesa notevole quello di L. 1.787.000 risultante da maggiori iscrizioni per L. 1.795.000 e dalla diminuzione di L. 8.000 proposta al capitolo delle idennità dovute al personale di custodia delle bonifiche e al personale del Genio Civile. A formare la maggiore dotazione concorre in modo ragguardevole anche il capitolo delle spese, in cui l'aumento di L. 1.520.000 è reclamato dall'incremento che da qualche tempo si va verificando nel servizio delle bonifiche.

Gli ultimi aumenti riflettono per lire 80.000 stipendi ed indennità al personale aggiunto del Genio Civile e per L. 195.000 le spese di costruzione delle strade comunali occorrenti al bonificamento dell'agro romano. Per le *spese marittime* sono proposte maggiori iscrizioni per L. 3.100.000 e riduzioni per L. 58.000 con un risultato in più di L. 3.042.000.

L'aumento risponde alle esigenze dei lavori in corso, quando si tenga presente che recenti leggi hanno autorizzato nuove spese per ampliamento e sistemazione di vari porti del Regno.

Per le *strade ferrate, tramvie, automobili* si propone un complessivo aumento di lire 4.240.000 che per L. 3.960.000 riguarda i sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica, ai sensi della legge 12 luglio 1908, concernente concessioni e costruzioni di ferrovie. Tale aumento è dovuto alla necessità di provvedere alle numerose domande di concessione dei sussidi ora in corso di istruttoria continuando così ad incoraggiare lo sviluppo delle comunicazioni automobilistiche.

POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

Le spese reali previste per queste tre aziende dello Stato nell'esercizio 1912-13 ammontano a L. 130.525.918,19.

Vi è un aumento complessivo di L. 6.896.013,94 di cui L. 6.718.695 riguardano la parte ordinaria a L. 177.318,94 la parte straordinaria, in confronto alla previsione dell'esercizio 1911-12.

La maggiore richiesta di fondi nella spesa ordinaria è, per buona parte, e cioè per oltre sei milioni, la diretta conseguenza della applicazione di leggi organiche e segnatamente di quella 25 giugno 1911, per i provvedimenti relativi agli anziani ed alla elevazione dei minimi di stipendio del personale dipendente dal Ministero.

Il rimanente delle proposte riguarda in parte aumenti di assegnazione di capitoli riflettenti spese obbligatorie e d'ordine ed in parte, maggiori occorrenze di capitoli che provvedono a necessità costituenti la ragione essenziale dei servizi delle comunicazioni postali e telegrafiche, che non possono a meno di seguire lo sviluppo economico del paese.

Agli aumenti accennati fanno riscontro alcune diminuzioni che sono consentite dai risultati dell'esercizio 1910-1911.

La spesa prevista per stipendi e indennità di residenza al personale di ruolo dell'amministrazione centrale e provinciale per l'esercizio 1912-1913 ammonta a L. 56.631.130, di cui L. 50.382.429 riguardano il personale dell'Amministrazione provinciale.

Per il personale di carriera è prevista una spesa di L. 33.000.000 di cui L. 28.358.415 riguardano il personale della Amministrazione provinciale Per il personale subalterno si prevede una spesa di L. 15.000.000, di cui L. 14.528.620 per il personale subalterno della Amministrazione provinciale.

Per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei *telefoni* la spesa prevista ammonta complessivamente a L. 4.350.000, delle quali L. 3.921.381 concernono il personale dell'Amministrazione provinciale

Uno stanziamento di L. 2.500.000 è stabilito per il personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche.

Gli altri minori stanziamenti sono dovuti: alle spese per indennità ai residenti in Roma del personale di carriera e subalterno (complessivamente L. 1.456.000) ed al concorso dello Stato per la iscrizione del personale subalterno ed operaio compreso quello per la manutenzione e sorveglianza delle linea telegrafiche e telefoniche, alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (complessivamente L. 324.000).

L'articolo II del disegno di legge sullo stato di previsione in esame chiede al Parlamento per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi l'autorizzazione ad assumere durante il 1912-1913 trecento ufficiali postali-telegrafici e l'articolo III riguarda l'assunzione di cinquanta operai meccanici.

Le disposizioni di detti articoli dipendono dalla legge del 1907 che riformò l'organico del l'amministrazione delle poste e dei telegrafi e che all'art. 19 stabilisce che con lo stato di previsione il Governo debba indicare il numero, la qualità e la spesa del nuovo personale da assumere in ruolo, in relazione alle necessità del servizio.

ARMI ED ARMATI

Esercito territoriale inglese.

(S) **Londra**, 12 — Parlando al banchetto del Circolo degli aviatori, il colonnello Maud ha detto:

Non più tardi di alcune settimane or sono, fino al 20 luglio, la sola cosa che abbia mantenuto la pace in Europa è che lo Stato maggiore generale francese sapeva che la Gran Bretagna era non soltanto in grado di inviare, secondo i suoi impegni [illegible] riva della Manica sei divisioni, per partecipare ad una grave guerra, ma che era anche pronta a far ciò.

Il generale Langlois, venuto a titolo privato nella Gran Bretagna, aveva fatto un rapporto sui risultati della sua inchiesta ed aveva dichiarato in caso che, pur tenendo conto dello stato dell'esercito territoriale di creazione affatto recente, la Gran Bretagna era in grado di compiere quanto aveva promesso. Cinquanta milioni di franchi di più consacrati all'esercito territoriale, sarebbero meglio spesi che non nella costruzione di nuove *dreadnoughts*.

Nella marina russa.

(S) **Pietroburgo**, 12. — E' terminato il processo per le avarie riportate dalle navi *Padtelaimon* ed *Eustaphii*.

Il vice-ammiraglio Bostroem, ex-comandante della flotta del Mar Nero, è stato condannato alla destituzione; ai comandanti delle due navi è stata inflitta una nota di biasimo.

Marina francese.

(S) **Tolone**, 12. — La corazzata *République* che riportò avarie quando avvenne l'esplosione a bordo della *Liberté*, essendo stata riparata, ha raggiunto la squadra e prenderà parte alle manovre navali.

Marina del Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 12. — Il *Mercurio* consiglia il Governo a formare una squadra di sottomarini, giacchè il Perù ha acquistato agli Stati Uniti sette di queste navi.

Esplosione a bordo di una corazzata inglese.

(S) **Portsmouth**, 12. Una esplosione di petrolio è avvenuta a bordo della corazzata *Orion*, che era nell'arsenale. Un ufficiale e venti uomini di equipaggio rimasero feriti.

ECONOMIA e CREDITO

I pagamenti in contante.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 11. — Nell'ultima seduta del Consiglio generale della Banca dell'Impero, è stata discussa l'opportunità di favorire con ogni mezzo lo sviluppo di quelle forme di pagamento, che rendono superflua l'effettiva trasmissione di contante dal debitore al creditore.

Queste forme sono gli *chèques* bancari e postali e più specialmente questi ultimi, introdotti in Germania da pochi anni e più facilmente accessibili a tutti senza soverchie formalità.

Il Presidente della Banca Havenstein ha rilevato che alla Banca dell'Impero ed alle grandi Banche, incombono specialmente in fine di mese, doveri esageratamente gravosi per procurare tutto il contante necessario per i pagamenti, mentre una buona parte di questi pagamenti potrebbero esser fatti con trasmissione di *chèques* postali.

La Banca dell'Impero ha deliberato di limitare i rapporti con quegli istituti e ditte, che si ostinassero a non introdurre per i loro pagamenti gli *chèques* postali; e che già non si servano, s'intende, del *chèque* bancario.

Così si spera di modificare le abitudini invalse nella popolazione, che si risolvono nel mettere in moto una quantità notevole di numerario, di cui si potrebbe fare a meno.

Azioni ferroviarie americane

(S) **New York**, 12. Si annuncia che la *Canadian Pacific Railway* ha autorizzato l'emissione di diciotto milioni di dollari di nuove azioni a 150.

La ferrovia Vienna-Varsavia.

Vienna, 12. — La deliberazione della Duma russa di applicare l'esercizio di Stato alla ferrovia Vienna-Varsavia (Vedi *Popolo Romano* del 9 corr. - Parl. Esteri) è accolta qui con soddisfazione, perchè gli inconvenienti del servizio privato russo per il commercio non erano pochi.

La ferrovia Varsavia-Vienna, consiste di un tratto russo Varsavia-Granica di 310 km. e in un tratto austriaco Granica-Vienna di 412 km.

La Russia può naturalmente applicare l'esercizio di Stato sulla sola sua metà, mentre la parte austriaca resta alla Società Ferrovie Nord dell'Austria.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 11. — ore 11 ant. — **Informazioni provenienti dal campo turco recano che alcuni capi arabi vogliono imporre ai turchi di continuare la guerra combattendo in prima linea; essi li accusano di averli venduti e minacciano di abbandonarli se non continuano la guerra.**

Da Ain Zara sono state fatte ricognizioni sul fronte sud, sud-est e sud-ovest sino a 16 chilometri e non si sono trovate traccie del nemico.

Ad Homs tutto è tranquillo.

Sono giunte a Tripoli le navi ospedale *Regina Margherita* e *Menfi*.

Si sta sempre provvedendo alla sistemazione delle trincee di Ain Zara.

(S) TRIPOLI, 11 ore 23. — Stamane la cavalleria spinta in ricognizione da Ain Zara verso sud est avvistò qualche piccolo gruppo di arabi in marcia in direzione di Tarhuna. Taluni di essi fecero fuoco a grande distanza ma inseguiti si sbandarono tra le dune e le macchie.

(S) BENGASI, 12. — Nella notte dal 10 all'11 il nemico attaccò violentemente un tratto delle nostre linee avanzate. Dopo un breve aspro combattimento venne respinto e brillantemente contrattaccato alla baionetta dal 3° battaglione del 79 fanteria.

Le perdite del nemico sono di trentasei morti (tra cui tre turchi) lasciati sul terreno oltre numerosi morti e feriti trasportati via col favore delle tenebre.

Le nostre perdite sono state di tre morti e dodici feriti.

Espulsione d'italiani dalla Turchia.

(S) COSTANTINOPOLI, 12. Secondo informazioni di fonte turca autentica, soltanto gli italiani residenti nei Dardanelli sarebbero espulsi. Quelli residenti nelle altre piazze fortificate e specialmente Salonicco e a Smirne potranno restare, a condizione di non avvicinarsi ai lavori di difesa.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Secondo informazioni da Smirne si conferma che l'ordine di espulsione degli italiani da quella città è stato ritirato, perchè era stato motivato da una falsa interpretazione delle istruzioni inviate alle autorità locali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

«**La poupée**», giornale di lavori per bimbe, edito dalla casa Tedesco, al Boulevard Raspail 39 a Parigi, col numero di Dicembre ha offerto alle graziose lettrici di *cousine Claire* (la fata del lavoro per le piccole associate) una graziosa borsa da fazzoletti, ricamata in ricamo a colori: un vero gioiello di buon gusto, di finezza e di semplicità.

Cousine Claire sta preparando, poi, alle sue piccole care, una serie di lavoretti artistici e utili, per il 1912, mentre la Casa Tedesco annunzia agli abbonati antichi e futuri, una collezione di premi a scelta, l'uno più geniale dell'altro.

Mio figlio — Salvatore Farina - Soc. Tip. Ed. Naz.- Torino.

Dopo tante edizioni il simpatico lavoro del Farina esce ora in una edizione scolastica, ossia un poco ridotta.

Ma la riduzione nulla toglierà alla gentilezza e alla fiorita sentimentalità del più inspirato romanzo dell'egregio autore sardo.

Edizioni Hoepli

Numerosissime sono le pubblicazioni che ha allestito in questi ultimi tempi la Casa Editoriale U. Hoepli di Milano.

Nella categoria dei *Manuali* figurano:

— *L'ufficio di conciliazione*, volumetto storico-pratico ad uso dei conciliatori, cancellieri, uscieri e delle parti litiganti, di Camillo Capalozza.

— *Il manuale di polizia giudiziaria*, opportunamente illustrato dal prof. dott. Luigi Tomellini.

— *L'embrione umano*, compendio di Embriogenia ed organogenia dell'uomo, del prof. dott. Cesare Falcone.

— *Guida esemplificata per i calcoli di topografia*, complemento al «Manuale di Topografia» opera didattica dell'ing. prof. Giuseppe Del Fabro.

— *Le malattie dei polli e degli altri volatili da cortile e di lusso*, con appendice: «Industria e commercio del pollame» del dott. P. A. Pesce.

— *Acustica musicale*, elegantissimo volume sulla scienza dei suoni di A. Tacchinardi.

— *Modelli di oreficeria floreale*, opera geniale di Agnese Mylius.

Fra i volumi di importanza per gli studiosi sono poi una nuova edizione della

Vita nuova di Dante per cura di Michele Scherillo.

L'ape latina, dizionario di 2588 frasi, sentenze, divise, locuzioni latine, etc. di G. Fumagalli, già autore del «Chi l'ha detto?

— *Codici e leggi del Regno d'Italia*, appendice alla notevole raccolta su tutte le leggi speciali di Italia compilata da L. Franchi.

— *Preparazione meccanica dei minerali*, lavoro di L. Sanna Manunta, socio dell'associazione mineraria sarda in Iglesias.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R.D. col quale la Società anonima elettrica toscana con sede in Pisa, viene autorizzata a costruire e ad esercitare due linee tranviarie urbane, a trazione elettrica, nella città di Pisa.

R. D. relativo alla tassa straordinaria che gli istituti di emissione debbono pagare allo Stato durante il 4° trimestre 1911.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuti — Riconoscimento di corpo morale — Modificazioni di statuto.

D. Minist. che nomina 75 uditori presso i collegi giudiziari.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e dei segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª quindicina novembre 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Minis. del Tesoro.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro gen. del Min. di Agr. Indust. e Commercio per la 1ª quindicina di luglio 1911.

Manifesti per la presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1889 in congedo illimitato ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa e per la sospensione dell'invio in congedoillimitato di militari di 1ª categoria della classe 1889 appartenenti alla cavalleria.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia

Parte Ufficiale - Errata corrige - Avviso - Regio decreto numero 1283, che approva il regolamento per la esecuzione della legge 29 dicembre 1910, n. 887 sugli uscieri giudiziari - Regio decreto che nomina la Commissione centrale per la revisione degli scrutinii, dei funzionarii delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie - Idem idem per i collocamenti a riposo e disperse dal servizio dei funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie - Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti. Istruzioni - Adesione dell'Ungheria alle tre Convenzioni di diritto privato firmate all'Aja il 12 giugno 1902 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazioe di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

Magistratura

Aprile cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello in aspettativa è confermato nell'aspettativa.

Desiderio cav. Gaetano consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa, è confermato nell'apettativa

De Marinis Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Benevento, è collocato in aspettativa

Biancedi Camillo, giudice aggiunto presso il Tribunale di Ravenna, è tramutato alla Regia Procura presso lo stesso Tribunale

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia:

Commendatori:

Abrignani Baldassarre, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, in occasione di del suo collocamento a riposo.

Colli Gian Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino;

Paola cav. uff. Salvatore, presidente delConsiglio dell'Ordine degli avvocati in Catania;

Uffiziali:

Cicori cav. Ermanno, consigliere della Corte di cassazione di Firenze;

Pagnacco cav. Sante, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia;

Palmera cav. Gaetano, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia

Mirabelli cav. Antonio, avvocato in Napoli;

Cavalieri:

De Franceschi Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale di Domodossola;

Falcone Domenico, procuratore del Re presso il Tribunale di Lanciano;

Tonelli Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Piazza Bello Tommaso, procuratore del Re presso il Tribunale di Sciacca;

Bruno Onorato, procuratore del Re presso il Tribunale di Monteleone;

Garbura Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale di Rossano;

Antiga Pietro, giudice del Tribunale di Udine;

Morrone Francesco, giudice del Tribunale di Roma;

De Guttis Enrico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Messina;

Visco Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli:

De Bonis Giuseppe, giudice del Tribunale di Reggio Calabria;

Ventrella Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Taranto;

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 13 (ore 9.30). — Il tenente colonnello del 6° regg. artigl. cav. Alberto Peano, percorrendo oggi lo stradale che conduce a Stupinigi, cadde da cavallo riportando contusioni al capo ed al torace. All'ospedale Mauriziano fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— Il pregiudicato Angelo Gerra, già evaso dalle carceri di Crescentino e quindi da quelle di Rivarolo, fu arrestato oggi a Torino. Appena rinchiuso in camera di sicurezza nella Questura, perforò il pavimento calandosi in una stanza sottostante, che è adibita alla visita sanitaria dei detenuti. Di là, fuggiva insieme ad un altro detenuto.

L'audacissima evasione è assai commentata. Tutta la Questura è in moto.

Italia Centrale.

Firenze, 12: Avendo ieri era nel caffè «Amor Patrio» un signore forstiero pronunciato parole ingiuriose per l'esercito italiano, fu energicamente redarguito da un signore italiano. Ne nacque un violentissimo diverbio, al rumore del quale, dinanzi al caffè si agglomerò gran folla, che prese ad urlare contro lo straniero. Il caffè fu subito chiuso, ma la folla tentò di forzare la porta, e vi sarebbe riuscita se non fossero accorsi alcuni agenti che presero in mezzo lo straniero per salvarlo dall'ira popolare. Nacquero delle colluttazioni nelle quali gli agenti ed un commissario che li comandava, rimasero leggermente feriti. Finalmente però lo straniero potè essere condotto in Questura, dove si qualificò per tale Cicky Giuseppe, di anni 38, da Mysiowitz (Polonia prussiana), giornalista. Egli negò di aver pronunziato parole offensive per l'esercito italiano Vi sono testimoni però, che asseriscono di averle veramente senti pronunciare quelle parole.

Livorno, 12: La scorsa notte il diretto Torino-Roma n. 5 giunto in prossimità della stazione di Miglianedo, deragliava. Il treno si fermò di botto in aperta campagna. Pioveva dirottamente. Grande fu il panico dei viaggiatori, che però non hanno risentito alcun danno. Solamente dopo due ore di intenso lavoro il treno potè ripartire.

Perugia, 12: Già vi diedi notizia della Sentenza della Sezione d'accusa rinviante i presunti assassini dell'ing. Arvedi alle Assise di Spoleto. Detta Sentenza non è stata ancora notificata, perchè, stante la sua voluminosità si è deciso di darla alla stampa. La sentenza è dettagliatissima e mette in luce tutte le risultanze emerse nell'istruttoria.

Il processo si avrà nello pr. primavera.

La ferrovia Ascoli-Antrodoco - Rieti-Passo Corese-Roma.

Ascoli Piceno, 12. — (Alba). In seguito all'accoglimento, da parte del Ministero della domanda della Provincia di Ascoli, già concessionaria della *ferrovia Ascoli-Roma*, affinchè fosse accordato alla ferrovia stessa il beneficio dell'ultima legge sull'aumento del sussidio chilometrico e si mantenesse il Capitolato d'oneri già ammesso tra le parti nel gennaio 1909, il Ministero dei LL. PP. ha concesso definitivamente il sussidio chilometrico per 50 anni di L. 10 mila a chilometro ad anno, alla nostra ferrovia Ascoli-Roma, riconoscendo e riconfermando tutte le condizioni.

Molti ingegneri, evidentemente incaricati da gruppi tecnici finanziari, esteri e nostri sono venuti ad esaminare il tracciato per concretare opportune proposte.

Certamente l'importanza del lavoro e dei capitali occorrenti alla costruzione di questa linea, le condizioni del mercato e più ancora le lotte intestine produrranno un ritardo ma arriveranno in tempo.

Quod est in votis.

Italia Meridionale

Taranto, 12 (Karioo). L'Amministrazione com. per risolvere i gravi problemi che riguardano le opere pubbliche, si vede nella necessità di ricorrere a nuovi prestiti.

Sono certamente gravi le difficoltà che essa dovrà superare per ottenere che un Istituto di credito anticipi dei forti capitali che bastino ai bisogni ed alle esigenze della nostra città. E' però giusto notare che, se il bilancio comun. trovasi impegnato sul suo attivo, esso presenta una certa elasticità, dato il probabile aumento d'introiti per il crescente sviluppo della nostra città quanto al commercio.

— I maestri elementari si agitano per ottenere un miglioramento. Mi consta che essi hanno rivolto delle proteste telegrafiche al Ministro della P. I. e che uno di essi si recherà a Lecce per conferire in proposito col Prefetto e col Provveditore agli studii.

Nelle Isole

Catania, 12: — E' giunto nel nostroporto il piroso. *Regina d'Italia*, al comando del capitano di corvetta Leonardi Cattolica con a bordo numerosi feriti e malati raccolti in vari punti della Tripolitania e della Cirenaica. I meno gravi furono trasportati a terra a braccia e quindici in 80 automobili messe gentilmente a disposizione da privati, vennero condotti ai tre diversi ospedali. I feriti gravi vennro calati sulla banchina per mezzo di grue e quindi su barelle furono trasportati agli ospedali. Al passaggio dei feriti e dei malati la folla enorme, che assiepava le vie, si scopriva il capo, reverente e commossa.

Provincia Romana

Moricone, 12: Il padre generale dell'Ordine dei Passionisti, Cesare Silvestrelli, di anni 82, nel salire ieri la scala del convento scivolò e cadde battendo la testa sullo spigolo di un gradino. Ogni soccorso fu inutile: il vegliardo dopo una mezz'ora spirava. La grave disgrazia ha prodotto in paese penosissima impressione.

Cisterna, 12. Ieri fu qui il duca on. Leone Caetani accompagnato dall'avv. Grisostomi e dall'amministratore della Casa sig. Grazioli.

L'on. Caetani annunziò da una loggia in piazza V. E. affollatissima, che a facilitare ai coloni utilisti l'affrancazione dei canoni e l'acquisto di altre terre, suo padre il duca Don Onorato ed egli, avevano stabilito condizioni molto favorevoli.

L'annunzio fu accolto da vivi applausi.

L'avvocato spiegò poscia la natura e le condizioni dei due contratti, che rappresentano un buon affare tanto per l'Eccellentissima Casa, quanto per i coloni.

Per la ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni.

In questa ardente questione che tanti voti e tanti desiderata ha riuniti il Governo si è definitivamente pronunciato. Ecco il telegramma che l'on. Scellingo, Presidente del Comitato «Pro tracciato Valle del Mignone» ha ricevuto dal Ministro on. Sacchi,

«Memore tue sollecitazioni pregiomi comunicarti che Consiglio Ministri sua ultima adunanza, circa concessione ferrovia Civitavecchia-Orte deliberava che per ragioni militari debba adottarsi tracciato Valle Mignone con modalità tecniche finanziarie, che saranno stabilite dal Consiglio Superiore dei LL. PP. e dal Consiglio di Stato.

In conformità detta deliberazione ho risposto che siano subito trasmessi atti Consiglio Superiore perchè esamini definitivamente modalità progetto Valle Mignone. Cordiali saluti

Ettore Sacchi.»

L'on. Sacchi merita davvero un busto in marmo in duplice copia (una per ciascuna delle stazioni capolinea) non fosse altro perchè dopo un decennio egli è riuscito a chiudere la lunga serie di Comitati, comizi, riunioni, progetti, tracciati, voti, e comunicati che ogni tanto affliggevano l'umanità.

La decisione adottata riescirà di grande soddisfazione al *partito* viterbese, il quale può decretare fin d'ora un vino d'onore ai Ministri, agli on. Mariano Scellingo, Canevari, Faustini ed a tutti i Sindaci del Mignone.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto-indicate stazioni:

Argentina, (La Veloce), con Capo Mele — *Cordova*, *York* e *Zieten*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Argentina* (Austro-Americana) e *S. Giovanni*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *Duca di Genova*, *Caronia*, *S. Anna* e *Adriatic*, con Capo Sperone — *Alice*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro — *Sindoro* e *Mantua*, con Taranto — *Egypt*, con S. Maria di Leuca S. Cataldo.

Scienze e Lettere

Accademia di Goteborg

(S) **Stoccolma**, 12. — La signora Curie è stata nominata membro straniero dell'Accademia delle Scienze di Goteborg.

Drammi di terra e di mare

Un tram elettrico piombato nel fiume

(S) **Lisbona**, 12. — Ieri ad Oporto sulla linea dei *trams* elettrici è avvenuto un deviamento che i giornali attribuiscono ad imperizia del personale.

Due vagoni sono caduti nel Douro. La maggior parte dei viaggiatori che si trovavano sul tram provenivano da Parà o da Manaos.

Sono stati finora ritrovati sedici morti e trenta feriti. La maggior parte delle vittime sono morte annegate. Alcuni viaggiatori sono stati salvati.

Terremoto in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 12. — Scosse sismiche sono state avvertite a Denizlu nel *vilayet* di Smirne.

Nel villaggio di Hannai alcune case sono crollate e parecchie hanno riportato lesioni.

Tempesta sull'Atlantico.

(S) **Brest** 12 — La tempesta imperversa sempre con violenza. Il battello da pesca *Saint Jacques* è affondato nella baja di Nanthouar—en—Louannec. L'equipaggio si è salvato a nuoto. La tempestà infierisce sulla costa di Saint Benmarch ed ha danneggiato la maggior parte dei battelli da pesca ivi ancorati.

TEATRI ed ARTE

Sala Verdi. — Domani alle 17. Il Concerto del Violoncellista senese prof. Arrigo Provvedi.

Il programma è il seguente:

1. *a*) Boccherini: *Sonata I* (in *la*). Allegro moderato Largo, Allegro.

b) Veracini: *Minuetto*..

2. Servais: *Concerto* (in *si* minore) Allegro moderato Andante cantabile, allegro.

3. Popper: *Op. 64 Tarantella terza* (non ancora eseguita in Italia) *Serenata - Danza degli Elfi*.

4. Strauss (Richard): *Lento ma non troppo*.

Accompagnatrice al piano: Prof. Emma Dominici.

Il concerto di beneficenza al «Corea».

La generosa iniziativa dei musicisti ungheresi Hubay, Dohnányi e Vecsey di dare un grandioso concerto a beneficio totale dei feriti e delle famiglie dei morti nella guerra di Tripoli, ha trovato, come era da aspettarsi, larga rispondenza nel pubblico, accorso straordinariamente affollato ed elettissimo per qualità.

I tre grandi artisti furono ancora una volta apprezzatissimi, sicchè essi furono fatti segno alle più calorose ovazioni, nelle quali celavasi anche un senso di riconoscenza per il nobile loro atto

La marcia ungherese di Berlioz ebbe grandissimo risalto, sotto la direzione dell'Hubay, che fu anche acclamatissimo insieme al Vecsey nel magnifico concerto *in re min.* per due violini ed orchestra di Bach: il finale, in special modo, destò la più viva impressione.

Assai ammirato anche il Dohnányi nel concerto in *mi bem.* per pianoforte, di Beethoven, e nel notturno in *fa diesis magg.* di Chopin.

Cedendo alle insistenze dell'uditorio il Dohnányi dovette eseguire un pezzo fuori programma.

Ma l'entusiasmo come sempre, raggiunse il colmo dopo che Vecsey ebbe eseguito il concerto in *re magg.* di Paganini: il pubblico costrinse il Vecsey ad eseguire tre altri pezzi ed alla fine fece all'inarrivabile violinista un'ovazione interminabile, imponente.

— Domenica concerto orchestrale diretto da Wassili Safonoff.

RASSEGNA DRAMMATICA

«Primerose» di R. De Flers e G. De Caillavet al «Valle»

Primerose è il vezzeggiativo della contessina Maria Rosa de Pleiau: figlia di un convinto legittimista, nipote, per parte di madre, di un cardinale, il card. De Merange, straordinariamente ricca, bella e seducente; tutti la corteggiano ed aspirano alla sua mano: ma Primerose rifiuta tutti i partiti che le si offrono. E ne dice le ragioni ad una cara zia sua, la signora De Sernaize, che sebbene volga ormai al tramonto non sa dimenticare di essere stata giovane e bella e sa anche comprendere di essere tuttora una piacente donna. Primerose ama perdutamente ed è convinta di essere riamata da un uomo verso i quaranta, simpatico ed energico, Pietro De Lancery che ha fatto una grossa fortuna in America, ed ora gode intelligentemente le sue ricchezze in patria.

Ma Pietro e Primerose non si sono mai detti di amarsi: ed è Primerose che, alfine scrive le due fatidiche parole «*ti amo*» su un bigliettino che consegna a Pietro, fuggendo subito dopo.

Pochi istanti di poi viene partecipato a Pietro che la banca americana presso la quale aveva depositato tutto il suo patrimonio è fallita: povero ormai egli non crede per un senso di dignità e di onestà di poter più sposare Primerose: le dice della commozione provata leggendo la sua confessione, così ardita e candida al tempo stesso; ma le dichiara.... di non amarla.

Primerose confessa allo zio cardinale il dolore subito, la tristezza della sua infanzia passata senza l'affetto di una madre, morta quando la figlia era ancora in giovanissima età, in un mondo falso e convenzionale che odia e gli annunzia la sua ferma intenzione di farsi monaca.

E come novizia torna vari mesi dopo nella casa paterna per prendere gli avanzi di un grande banchetto datosi pochi giorni prima. Primerose non è quasi più riconoscibile, è serena, tranquilla e lieta: De Lancery, che ha potuto ricuperare metà della sua fortuna, le confessa il suo amore, e le svela le ragioni che l'indussero a nasconderglielo otto mesi prima ma dolcemente Primerose lo respinge.

Poco dopo per la legge di soppressione il monastero ove trovasi la contessina De Pleiau viene disciolto e Primerose torna di necessità laica.

Al castello di Sernaize, ove l'ospita la zia, Primerose incontro nuovamente De Lancery; e cede infine alle preghiere di lui, che mai neppure essa aveva cessato di amare, incoraggiata dallo zio Cardinale, che le toglie ogni scrupolo, non avendo ancora pronunziato i voti solenni.

E il cardinale benedice i due sposi e... corre a confessarsi.

***

Questa commedia, come le altre dei due versatili autori parigini, contiene delle scene dilettevolissime e si adorna di un dialogo, scoppiettante vivace, pieno di spirito garbato e di gustosi *bons mots*.

Nè mancano delle scene improntate ad un intimo senso di poesia e di soavità.

L'ambiente legittimista ed aristocratico è ritratto con mano maestra nelle sue debolezze e nelle sue vanaglorie. Alcuni caratteri, e sopratutto quello del cardinale — un tipo reso con evidenza veramente notevole — sono tratteggiati in modo mirabile.

Tuttavia il lavoro nel complesso manca di equilibrio e sopratutto, per lunghe scene, di quella piacevolezza cui De Flers e De Caillavet ci avevano abituati: e poi — cosa strana in due così provetti uomini di teatro — vari incontri, varie situazioni, sono troppo chiaramente volute e palesano il trucco.

Il problema da loro affrontato è certo arduo e meriterebbe uno studio profondo: questo gli autori non hanno fatto: si sono fermati alla superficie, ma non ne hanno aviscerato l'intima essenza, nè fatto comprendere la drammaticità che quando poi quà e là per forza di eventi anche in *Primerose* si affaccia, viene a trovarsi in contrasto stridente, si da renderlo insopportabile, con l'intonazione generale del lavoro, intonazione che in fondo rimane sempre gaia e leggera e basata sopra frasi di spirito, e scene che hanno uno spunto più o meno satirico, ma sempre essenzialmente comico.

***

Questo spieghi come la commedia applaudita senza eccessivo entusiasmo ai primi due atti, fu spesso interrotta durante il terzo — in verità prolisso e noioso — ed alla fine applausi e riprovazioni si equilibrarono per numero e intensità.

L'interpretazione fu ottima nel complesso: Maria Melato apparve una protagonista deliziosa; Giovannini fece una creazione della parte del *Cardinale* e Betrone fu un *Pietro De Lancery* pieno di efficacia e di dignità. Ottimi gli altri tutti e specialmente Pieri, Bozzo, la Frigerio. la Pirani.

— Stasera *Primerose* si replica.

r. v.

Malattie dubbie.

La malaria assume spesso delle forme che pongono il medico pratico — quello che non ha in suo soccorso il microscopio — in un serio imbarazzo circa il concetto diagnostico e il criterio terapeutico.

Fra le forme morbose, la cui natura malarica non è tanto facilmente precisabile, devono porsi quelle che si manifestano con preponderanza di fenomeni da parte dell'apparato digerente, tanto da simulare in modo perfetto infezioni intestinali.

Per uscire dal dubbio diagnostico spesso il medico è costretto a ricorrere al metodo, così detto, *ex juvantibus*: cioè cura la malattia come se fosse realmente una infezione malarica: se ottiene il successo, la diagnosi risulta chiara: se la cura non giova, il medico è certo allora che si tratta di una infezione puramente intestinale e agisce in conseguenza.

Dopo ciò non sarà fuori di luogo riferire un'osservazione del chiarissimo dott. Emilio Piane Pianecrati (Cosenza). «Ho fatto larga prova dell'Esanofelina (*l'antimalarico per bambini della Casa Bisleri di Milano: vale a dire il corrispondente delle pillole Esanofele che servono alla cura degli adulti malarici*) e con risultati veramente lietissimi.

«Oltre che nelle comuni infezioni puramente malariche—qui rare— risponde miracolosamente in quelle tifo-malariche, di cui ho curato non pochi casi. Avvalendomi dell'Esanofelina ho visto sparire nel minor tempo sperabile delle febbri ostinate e migliorare le condizioni generali di tanti piccoli infermi».

SPORTS

Tiro a Volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo Venerdì 8 corr. e domenica 10 allo Stand della Società «Lazio» di via Casilina 185.

Venerdì 8 corr. - Tiro N° 111 - 1 Piccione a m. 26 - 1° 2° Premio divisi tra i sigg. Bonafaccia C. Becattini cav. C. e Magagnini dottor A. con 6 su 6.

Tiro n°. 112 - 1 Piccione (Handicap) 1° 2° 3° 4° e 5° premio divisi tra i sigg. Bonafacca Costantino, Boni ing. Attilio, Grifoni Giovanni, Magagnini dottor Antonio e Vanoni Clemente con 2 su 2.

Tiro 113 - 1 Piccione a m. 27 - 1. premio signor Graziani Vincenzo con 9 su 9 - 2° premio sig. Grifoni Giovanni con 8 su 9.

Domenica 10 - Tiro 118 - 1 Piccione a m. 17 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Domenghetti G. Grifoni G. e Vitalini cav. V. con 2 su 2.

Tiro 115 - 1 Piccione (Handicap) 22 Tiratori - 1° 2°, 3° 4° 5° e 6° premio diviri tra i sigg. Becattini cav. Cesare, Domeneghetti Giorgio, Graziani Vincenzo, Magagnini dott. Antonio, Mauri Enrico, e Tittoni Augusto con 8 su 8.

Tieo n. 116 - 1 Piccione a m. 26 - 1° 2° e 3° premio divisi tra i sigg. Canfora Rag. A. Grifoni G. e Pediconi L. con 5 su 5.

Seguirono *poules* che vennero assegnate ai sigg. Clucher e Graziani.

Club Alpino Italiano — La escursione indetta dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano al Terminillo è riuscita ottimamente — malgrado il tempo minaccioso e le oscure nuvolaglie che ricoprivano le diverse vette del gruppo del Terminillo. I gitanti in numero di otto nella mattina di venerdì scorso lasciarono Lisciano, frazione poco lontana da Rieti per raggiungere il Rifugio Umberto I situato sul Terminilletto a 2108 metri. L'assoluta mancanza di neve, se facilitò da un lato la salita, disilluse però i gitanti che speravano trovare la montagna rivestita del suo candido manto invernale.

Per Cima Macchia e Colle di mezzo la comitiva giungeva dopo 8 ore di marcia alla sella tra il Terminilletto e il Terminilluccio dove veniva avvolta da fittissima nebbia. La salita dell'ultimo cono del Terminilletto fu compiuta in un'ora, continuamente accompagnata da un sottile nevischio, che, agitato da continuo vento, flagellava incessantemente gl'i escursionisti.

Appena entrati nel Rifugio una violenta bufera di neve imperversò in tutto il pomeriggio, in tutta la notte e in tutto il giorno susseguente e costrinse gli escursionisti a rinunciare alla salita alla vetta

La mattina seguente la giornata incantevole, l'orizzonte nitido e l'aria purissima per i temporali del giorno precedente offrirono agli escursionisti uno dei più superbi e vasti panorami.

Lasciato il Rifugio alle 8.30, percorsa la elegantissima o talvolta difficilissima cresta che unisce il Terminelletto al Terminillo, tutta la comitiva compresi la sig.na Rinna Nistelweck e il piccolo Alberto Nistelweck di soli 10 anni giungeva alle 9.20 sulla vetta principale del gruppo m. 2213. Ne ripartivano dopo breve sosta, per far ritorno al Rifugio ancor tutto rivestito di neve e di bizzarri ghiacciuoli a riprendere i sacchi. A mezzogiorno si iniziò la discesa per via diversa da quella seguita nella salita.

Per Valle Ravaca e Fonte S. Angelo sempre in mezzo alla abbondante neve caduta di fresco i gitanti scendevano in 4 ore a Micogliano e di lì, dopo breve riposo, ad Antrodoco, di dove alle 7 partivano in treno per Roma.

La riuscitissima escursione va segnalata specialmente per aver occasionata forse la prima escursione invernale del Terminillo compiuta da una signorina e certamente la prima compiuta da un ragazzo. Parteciparono alla gita, sotto la direzione del segretario della Sezione avv. Ludovico Silenzi, i soci Baracchi, Bruno, Ghirelli, Nistelweck, Zampini.

Accompagnò gli escursionisti il capo-guida patentato Giuseppe Miselli di Lisciano.

Corsa ciclistica

(S) **New-York**, 12. — Corsa ciclistica dei sei giorni. Alle due del pomeriggio tredici *équipes* su quindici avevano coperto 310 miglia ed un giro. Le due *équipes* americane avevano coperto 310 miglia.

AVIAZIONE - Corsa di palloni

(S) **Berlino**, 12. La partenza della prossima corsa di palloni per la Corsa Gordon-Bennett avrà luogo a Stuttgard

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 12 Dicembre 1911 — Lucia

Leva il sole alle 7,29 - tramonta alle 4.37.

Leva la luna alle 4,48 - tramonta alle 7.51.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 dicembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2,6	nevica	Nizza	7,5	piovoso
Ambur.	2,2	coperto	Zurigo	1,4	3|4 cop.
Vienna	0,2	1|2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	12,5	1|4 cop
Parigi	6,3	coperto	Atene	12,0	1|4 cop

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.9	3|4 cop.	calmo	10.0	3.8
Torino	4.2	coperto	—	7.2	4,0
Milano	4.3	piovoso	—	5.3	3.4
Venezia	5.5	coperto	l. mosso	9.4	4.9
Bologna	5.0	coperto	—	9.2	4.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.8	coperto	calmo	11.2	0,0
Firenze	8.0	1|4 cop.	—	11.0	5.5
ROMA	10.0	1|4 cop.	—	12.7	5.7
Bari	8.4	coperto	calmo	14.0	4.0
Napoli	10.7	coperto	calmo	13.5	8.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6.0	coperto	—	12.5	3.5
Palermo	9.0	sereno	l. mosso	16.8	5.7
Messina	13.3	1|4 cop	calmo	16.5	13.0
Cagliari	11.6	sereno	l. mosso	17.0	8.0

Probabilità: venti meridionali forti sul Tirreno, moderati e qua e là forti altrove; pioggie pressochè generali; Tirreno agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4 Termometro centigrado massima 14.8 minima 6 09 Umidità relativa 91 assoluta 9,97. Vento a mezzodì W — Stato del cielo 1|4 nuvolo.

Rebus monoverbo

tra sto

Spiegazione del giuoco precedente

In-u-si-ta-to — INUSITATO

STATO CIVILE

Matrimoni del 7 Dicembre 1911.

Rossini Dante impiegato - Berthe Maria.
Marziali Antonio elettricista - Pachini Emma.
Federici Giovanni cameriere - Manti Giulia.
Sartori Antonio cameriere - Incorati Eufemia.
Mazzia Edoardo impiegato - Bruni Giovanna.
Giammaria Ferruccio selciarolo - Pavone Isabella.
Bruscellotti Bartolomeo vetturino - Morresi Pasqualina.
Zomparelli Giuseppe fabbricante mattoni cemento - Cafiero Maria
Mastrogiacomo Filippo terrazziere - Bartocci Antonia.
Rocchi Anselmo fornaciaio - Guiducci Vincenzina.
Giorgi Antonino contadino - Cattina Maria.
Melo Filippo magazziniere - Pascucci Quintilia.

Matrimoni del 9 Dicembre 1911.

Gizzi Alfredo ferroviere - Gizzi Adele
Savelloni Angelo fu Antonio - Gizzi Ida.
Filippi Orlando possidente - Giovannini Leonilde.
Stella Francesco agente di P. S. - Vissani Palmira.
Corradi Giovanni pensionato - Golfieri Zaira.
Marini Mario possidente - Maggioli Carolina.
Paris Giuseppe inserviente - Monari Romana.
Cordelli Francesco carrettiere - Furiosi Rosa.
Salomone Oreste impiegato - Tartarelli Giselda.
Campanelli Gottardo tipografo - Lautieri Romilda.
Tufi Francesco ragioniere - Paciucci Maria Anna.
Vitolo Umberto ingegnere - Mastro Annunziata.
Santopaolo Guido muratore - Nicolini Amelia.
Giraldi Umberto pizzicagnolo - Lattari Elena.

Nati e Morti denunciati il 10 Dicembre 1911.
Nati 26 Morti 23 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Emidi Armando fu Ferdinando Roma 35 facchino cel.
De Angelis Antonio fu Vincenzo Torri in Sabina 64 stalliere ed
Fiorini Sante fu Vincenzo Veroli 65 calzolaio cel.
Mavonni Mario Firenze 58 manuale con.
Fondi Domenico fu Benedetto Rieti 86 ved.
Cerroni Giovanna Tivoli 56 lavandaia con. Vetriani.
Foglietti Luigi fu Giuseppe Roma 72 ved.
Zanotti Pietro fu Francesco Roma 75 pittore con.
Zara Arpalice fu Giuseppe Fermo 87 ved. Silenzi.
Limoncelli Vincenzo fu Serafino Avellino 76 legatore ved.
Bonavenia Giovanni fu Sante Roma 67 caffettiere con.
Angelucci Gennaro fu Camillo Ripa Teatina impiegato cel.
Santucci Agostino di Gio. Batt. Carpineto 30 insegnante con.
Mori Teresa di Antonio Roma 20 nub.
Fassi Clementina fu Vincenzo Roma 67 ved. Mazzi.
Gabrielli Emilia fu Mario Roma 91 ved.
Tappi Maria fu Giovanni Roma 54 con.
Cardini Serafino fu Giuseppe Roma 61 negoziante con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Firenze - Municipio - 21 Dicembre - Appalto dazio consumo - L. 20 mila.

Genova - Intendenza di Finanza - 21 Dicembre - Conferimento rivendite privative di Albisola - Varese Ligure - Pegli - Savona - Riomaggiore - Spezia - Laigueglia - Genova 127 - Sassello - Savona 24 - e Molassana.

Nemi - Municipio - 21 Dicembre - Appalto dazio consumo 1912-1916.

Morbegno - Consorzio della strada di Val Brola - 21 Dicembre - Costruz. stradale - 2° tronco - L. 76.339 - 4° tronco T. 169.978.

Cagliari - Consiglio notarile - Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Ferra e S. Gavino Monreale.

Terracina - Municipio - 22 Dicembre - Vendita di piante ultramature nella Selva Marittima - 0° lotto L. 43.703 - 3° lotto L. 40.309.

Campobasso - Intendenza di Finanza - 22 Dicembre - Conferimento rivendita generi privative in Ripabottoni.

Roma - R. Tribunale - 22 Dicembre - Vendita di immobili siti a Civita Lavinia.

Milano - Municipio - 3 Dicembre - Fornitura tubi di ghisa.

Palombara Sabina - R. Pretura - 23 Dicembre - Vendita di immobili siti in Moricone.

Catania - Intendenza di Finanza - 23 Dicembre - Conferimento rivendita privative in Raddusa e Giarre.

Ministero lavori pubblici - 23 Dicembre - Manutenzione stradale presso Leonforte - L. 405,452 - presso Caltagirone L. 189.707.

Pinerolo - Municipio - 23 Dicembre - Ampliamento cimitero - L. 120 mila.

Ministero Marina - 16 Dicembre - Provvista di lamgado e pertelame - L. 200 mila.

Il diario della guerra

SETTEMBRE

27-29. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

OTTOBRE

3-4. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5. — Occupazione di Tripoli.

10-11. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16. — Bombardamento di Derna.

18. — Occupazione di Derna.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Occupazione di Homs.

23. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Margheb.

26. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28. — Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

NOVEMBRE

1. — La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.

2. — Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3-4. — Avvisaglie d'avamposti a Tripoli Bombardamento di Zuara.

5. — R. D. per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

6. — Riconquista della batteria Hamidiè.

7-12. — Si respingono quotidiani attacchi a Tripoli, infliggendo specie nei giorni 10, 12 grosse perdite al nemico.

Prime pioggie.

13-15. — Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, Derna e Tobruk.

16. — Si respinge un violento attacco a Derna.

17. — Irruzione di un torrente a Bumeliana.

18-19. — Si ristabilisce il tempo.

20-21. — Avvisaglie a Tripoli. Scontri a Bengasi.

22-24. — Soffia il ghibli. Avvisaglie a Tripoli e ad Homs. Ricognizione sull'altipiano di Derna.

26. — Riconquista della linea Henni Forte Messri. Si bombarda l'ufficio telegrafico di Brik ad est di Bengasi.

27-28. — Scaramuccie a Tripoli. Ricognizione offensiva su Coeffri a 7 km da Bengasi.

29. — Si bombarda Tagiura. Avvisaglie a Bengasi. Si bombarda l'ufficio telegrafico di Kasr Ahmid.

30. — Si avanza la nostra linea ad 1 km oltre Hamidiè. Si bombarda Zuara.

Le R. Navi *Calabria* e *Volturno* bombardano accampamenti e caserme turche a Moka, a Sceik Said ed il forte di Punta Varner e distruggono 50 sambuchi capaci di trasportare 4000 uomini.

Si bombarda la dogana di Misrata.

DICEMBRE

1. — Si respinge un attacco su Henni e si avanza la posizione italiana avanti (ad est) al fortino Messri. La *Carlo Alberto* concorre tirando contro le Fornaci e disperdendo gruppi arabi presso Hamidiè.

Si bombarda la caserma di Misrata.

Si scopre subito dopo dal pallone frenato una colonna turca dirigersi dalle Fornaci ad Ain Zara ed altra da Bir el Turki internarsi nell'oasi.

5 compagnie uscite da Homs con artiglieria attaccano il nemico e lo respingono incalzandolo sin presso le rovine di Lebda (Leptis magna).

Gli Ulema di Tripoli tolgono dalla preghiera l'invocazione per la vittoria delle armi del Sultano.

I corrispondenti esteri protestano contro le accuse di crudeltà commesse dagli italiani.

Verso sera gruppi di arabi si avanzano verso la sinistra del fortino Messri ma sono dispersi.

La R. Nave *Liguria* bombarda Zuara.

Sono segnalati agglomeramenti di truppe turche a Duban, Moka, Sceik Said, Sceik Hamed, Abubaker ed a Theis.

2. — Feste del Curban Bairam. Avvisaglie verso il fortino Messri. Nemici innanzi Bengasi sembrano diminuire.

La R. Nave *Re Umberto* bombarda Tagiura.

3. — Giunge a Porto Said la nave ospedale turca *Kaisseri*.

4. — Violento attacco notturno a Bengasi. Il nemico è respinto con forti perdite.

Battaglia e occupazione dell'oasi di Ain Zara catturando cannoni fucili e munizioni.

Il *Bersagliere* cattura 2 velieri turchi a Tobruk.

5. — Altro attacco notturno abilissimo contro un fortino di Bengasi. E' come il precedente brillantemente respinto.

La divisione Pecori prosegue la sua azione contro nuclei nemici a circa 7 km. ad oriente di Ain Zara. Uno squadrone verso Tarhuna incontra ed attacca carovane in ritirata un altro verso Garian non trova che piccole carovane con feriti infermi donne e masserizie.

6. — Ricognizioni di cavalleria verso sud e sud-est di Ain Zara accertano assenza del nemico su un raggio di 15 km.

Nessun colpo di fucile sulla linea delle trincee di Triploli.

Ricognizione su Amruss.

Si sorprende e si batte un accampamento turco a Bir el Turki.

7. — Notte tranquilla a Tripoli. Ain Zara ed Homs.

Un areoplano riconosce che la strada di Azizia è sgombra fin oltre Bur el Din e che la strada di Bir Tobras e Sidi Saiah è sgombra fino ad 8 km a sud di Sidi Saiah

8. — Tutta la zona compresa fra Ain Zara, Bir Tobras il crocevia a sud-est di Bir-el Turki, Bir Namush è assolutamente deserta.

Una pattuglia spinta a Tagiura segnala la ritirata di un centinaio di arabi verso Argub.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi.

Un battaglione ed una batteria in ricognizione a sud ovest dell'uadi di Derna incontrano gruppi di beduini e di turchi e li ricacciano con perdite.

Si assicura che la prima divisione della flotta turca partirà staserа dal Bosforo per i Dardanelli.

Si è constatato che l'oasi ad oriente di Tripoli è sgombra fino a Tagiura.

Un accampamento arabo fra Gargaresc e Fonduk el Toker è abbandonato.

Nell'oasi di Ain Zara i pozzi Norton dànno acqua potabilissima. Si scopre un bel mosaico romano dell'epoca imperiale

Notevoli aggruppamenti di beduini sono segnalati a circa 20 km da Bengasi.

Altra ricognizione da Derna nel margine dell'altipiano fino ad oltre cinque km verso sud est senza incontrare il nemico ritiratosi molto più a sud.

9. — Sono segnalati accampamenti turchi arabi ad Aziziah.

A Tobruk e a Derna situazione invariata.

10. — Il governo ottomano ordina l'espulsione degl'italiani dalle piazze forti entro cinque giorni.

La Capitale e il suo ordinamento

di LUIGI FERRARIS

Allorchè - ancora prima di conseguire, or sono pochi mesi, la laurea in giurisprudenza a pieni voti con lode, - Luigi Ferraris, il giovane conte, degno erede dell'antico valoroso parlamentare e Ministro di Stato, esordiva, ventenne appena, con una pubblicazione sull'organamento dei mercati di Parigi - pubblicazione che il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, tenne in pregio nel concretare una riforma - se pur non perfetta - dei mercati in Roma, noi non abbiamo mancato di riprodurne le parti essenziali perchè rivelavano nel giovane autore una speciale percezione pratica e mente organica.

Ora egli pubblica un lavoro più importante sulla capitale e il suo ordinamento, che merita di essere riassunto.

***

L'ordinamento politico-amministrativo della capitale in generale non ebbe finora in Italia uno studio che meritasse la qualifica di studio scientifico, e una delle ragioni di questo fatto è senza dubbio la grave lacuna che su questo punto presenta la dottrina amministrativa straniera.

Con un'analisi vigorosamente scientifica Luigi Ferraris ha saputo delineare le caratteristiche della città capitale dello Stato, lumeggiare ciò che può dirsi il *diritto comune delle capitali*, compiere un'analisi ontologica e deontologica dell'ordinamento della capitale italiana.

Nel suo volume, (1) di circa duecento pagine, formulata la distinzione fra comune e municipio e precisata la concezione sociologica e giuridica dell'ente locale, il Ferraris esamina anzitutto le teorie di quegli scrittori che del municipio considerano specialmente l'origine o la sua importanza storica o la funzione sua nell'ordinamento amministrativo moderno o la sua natura economica, e conclude che il municipio ha due caratteri, economico ed amministrativo.

Passa quindi a discutere le gravi questioni dell'autonomia comunale, della classificazione dei comuni e delle magistrature locali. In rapporto alla prima conclude che il potere politico deve dare all'ente locale una libertà limitata e determinata, e deve o formulare leggi che tale libertà fissino completamente, o investire organi speciali dell'autorità di fissarla. Relativamente alla seconda discute i vari criteri finora proposti, e cioè quello demografico (quantità o qualità della popolzione), quello territoriale (estensione o natura del territorio) e quello economico, e conclude che quest'ultimo, integrato dai precedenti, è il più razionale non solo, ma anche il più adatto ed opportuno pei fini pratici a cui deve essere diretta la classificazione. L'analisi teoretica di questa parte è integrata con l'esame dei rapporti fra stato ed enti locali, della classificazione municipale e delle magistrature locali in Italia, Francia, Russia e Inghilterra.

***

Entrando quindi nel vivo del problema, il Ferraris studia le diverse ipotesi delle città preesistenti o susseguenti alla creazione giuridica della capitale, le forze principali determinanti la superiorità d'una città sulle altre, e cioè, religiose, economiche, militari, dimostra il carattere intrinseco della capitale politica, prospetta le particolari caratteristiche delle capitali in relazione ai varii ordinamenti degli stati, esamina il problema della capitale in relazione a quello dell'accentramento, dimostra come il luogo dove risiedono gli organi centrali dell'ordinamento statale debba essere quello che offre le migliori condizioni politiche, economiche ed amministrative, perchè quegli organi possano estrinsecare completamente e nella maniera più vantaggiosa la loro azione.

Studia quindi i caratteri della popolazione della capitale, delineando una distinzione fra quella che può dirsi popolazione della capitale e quella che invece più propriamente è popolazione della città, esamina le varie categorie in cui la popolazione della capitale può essere divisa, e cioè, ricchi, professionisti, impiegati di pubbliche amministrazioni, commercianti, operai, stranieri e connazionali di passaggio, nomadi; indi studia della popolazione il fatto della sua distribuzione; e dopo una rassegna delle questioni economiche e sociali della capitale e massimamente delle questioni finanziarie delinea ciò che può dirsi il diritto comune delle capitali. Su questo punto è specialmente degna di nota la costruzione giuridica con la quale il Ferraris risolve affermativamente la tesi che lo Stato deve concorrere alle spese della capitale; base di questa teoria è il principio che la capitale è necessaria all'ordinamento statale.

***

Delineata la capitale teorica, il Ferraris passa a studiare i diversi ordinamenti delle varie grandi capitali, tenendo conto in ogni analisi della natura dello stato cui ogni capitale appartiene; così fa la rassegna delle capitali di stati federali, di città - stato, di stati unitari. In questa rassegna ove l'elemento storico chiarisce la costruzione dommatica, tengono un posto preminente Washington, Amburgo, Ginevra, Londra, Lisbona, Berlino.

All'ordinamento di Parigi il Ferraris destinò un intero capitolo, nel quale traccia i caratteri della storia amministrativa della capitale francese, i varii suoi ordinamenti durante la monarchia assoluta, il periodo rivoluzionario, il consolato, l'impero, la monarchia legittima e quella parlamentare, la seconda repubblica, il secondo impero, la terza repubblica; del regime attuale espone i rapporti fra autorità governative e autorità locali e autorità miste, l'ordinamento e il funzionamento del dipartimento della Senna.

La parte ultima del lavoro, in tutto degna delle precedenti, è destinata alla capitale italiana. Anzi tutto il Ferraris espone la legislazione delle tre capitali italiane, Torino, Firenze e Roma, esame questo condotto con acume critico e massima sobrietà. Indi affronta il problema di Roma.

***

A questo proposito egli fa anzitutto notare quanto Roma si scosti completamente da tutte le grandi capitali europee per alcuni suoi fondamentali caratteri, e cioè in quanto non ha tradizioni municipali; per la conformazione del suo territorio; (a differenza delle altre capitali non ha comuni suburbani, nè un vero e proprio suburbio); per la composizione della sua popolazione (e ciò a causa della maggiore percentuale di popolazione occasionale, della maggiore percentuale di impiegati, sia pubblici che privati, del maggior numero di impiegati edilizi); per le sue forze economiche (in quanto che Roma non è nè sarà mai capitale economica, quindi non capitale assorbente).

Ciò affermato e dimostrato, si debbano distinguere i doveri della pubblica amministrazione in due categorie, ordinarie e straordinarie, annoverando fra i primi le opere pubbliche che ancora si debbono compiere per facilitare alla città il suo ufficio e la sua espansione, e allo Stato l'adempimento dei suoi obblighi e lo sviluppo e il bonificamento dell'agro Romano e fra i secondi i servizi municipali propriamente detti, la polizia e l'assistenza pubblica.

E qui il nostro giovane e valente giurista afferma l'opportunità di restringere il territorio municipale di Roma alla zona suburbana, la tripartizione del territorio stesso in quartieri ben definiti, la ripartizione dell'attuale provincia con la creazione delle provincie di Civitavechia e Viterbo da un lato e Velletri e Frosinone dall'altro.

Circa l'ordinamento, egli dichiara necessario, come autorità governative: (*a*) un prefetto amministrativo coi poteri ordinari dei prefetti, in parte limitati da quelli di altre autorità, in parte accresciuti dall'esercizio della tutela e dell'ingerenza in tutte le amministrazioni istituite per provvedere alle speciali condizioni della sua circoscrizione; (*b*) un prefetto di polizia o questore, che presieda ai servizi per il buon ordine e la tranquillità della capitale, dipendente dal ministro dell'interno; (*c*) un ente, che, riunendo le attribuzioni ora date, a più autorità circa il bonificamento e risanamento dell'agro romano regoli la formazione e lo sviluppo dei centri abitati, amministri il territorio non più appartenente al municipio di Roma, finchè questi centri divengano municipi, applichi le leggi, promuovendo i nuovi provvedimenti o le modificazioni necessarie.

Come autorità locali ritiene necessario:

a) il Consiglio municipale anche di un maggior numero di membri dell'attuale purchè eletti nei quartieri a scrutinio di lista e con partecipazione dei rappresentanti dei corpi professionali e tecnici con voto consultivo, e con intervento del prefetto e del questore per la giustificazione dei loro provvedimenti se richiesti e per il parere nella gestione degli affari;

b) il Presidente del Consiglio stesso per la direzione dei lavori;

c) il Sindaco, potere esecutivo, che esegue le deliberazioni del consiglio e che è capo dell'amministrazione, assistito da assessori.

E alla dipendenza di queste autorità ritiene necessario:

1) i funzionari designati dal questore o dall'assistenza, pubblica; 2) i funzionari designati dal municipio, 3) speciali commissioni di beneficenza, assistenza, scolastiche etc., composte dei consiglieri municipali del quartiere e di cittadini.

Infine, come autorità mista, oltre quelle temporanee, costituite volta a volta che le opere pubbliche vengono decretate, ritiene necessario un Ente di carattere permanente per la gestione della pubblica beneficenza e per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria, ente, ordinato in amministrazione autonoma, dipendente gerarchicamente dal prefetto e sotto la sorveglianza d'un consiglio costituito di rappresentanti del municipio, dello Stato, di speciali organizzazioni professionali.

***

Questo, nelle sue linee generali, è il forte lavoro del Ferraris.

A parte alcune considerazioni nelle quali la concordia di vedute è forse improbabile, la monografia presenta caratteri pei quali viene ad occupare un posto eminente nella dottrina amministrativa italiana. Scritto in forma chiara e concisa (anche troppo). il lavoro è in ogni sua parte distribuito in ordine sistematico pienamente rispondente alle esigenze di una trattazione scientifica. Abbondantissimo è il materiale legislativo italiano e straniero di cui in sintesi sono offerti gli elementi; proporzionato è il riferimento della prova storica, scelta ed esposta sempre con sano criterio; originali e acute le osservazioni dei fatti odierni; corredate da note abbondantissime, piene di dottrina, le argomentazioni del testo. Altro carattere del lavoro è la delimitazione che l'autore si è imposta nella trattazione: pur dimostrando del complesso problema della capitale in generale la conoscenza dell'aspetto storico, del lato costituzionale etc., mantiene l'indagine nei confini della scienza amministrativa. Il poderoso lavoro speriamo che costituisca il primo capitolo di un'opera più vasta sul Comune in generale.

(1) **La capitale ed il suo ordinamento** - *Tosino Bocca*, 1911.

Una festa della scuola

L'on. Micheli colse l'opportunità dell'inaugurazione del proprio vessillo che la Sezione Savonese della « Nicolò Tommaso » faceva domenica scorsa, per discutere con i suoi colleghi della regione, le questioni poste dalla legge Daneo-Credaro dinanzi alla classe Magistrale.

Il discorso dell'on. deputato di Langhirano si propose principalmente due fini: scagionare l'associazione dall'accusa di essere una congrega politica e tracciare il programma di lavoro individuale dei maestri e collettivo del sodalizio, perchè la scuola popolare, collocata sopra basi nuove, dia buoni risultati, senza coartare l'insegnante nella sua libertà e nella sua dignità.

Ne diamo, trattandosi di problema di grande e generale interesse, i punti principali:

Premesso che la *Tommaseo* è prima di tutto una associazione professionale; che si propone di raccogliere i maestri e le maestre d'Italia, siano essi alle dipendenze di enti pubblici o di istituti privati, per riunirli in una azione comune avente un unico obbiettivo. miglioramento morale e tecnico della scuola popolare, l'oratore rileva essere la scuola popolare costituita essenzialmente da due termini: l'*ambiente* e l'*insegnante*; il secondo dei quali ha senza dubbio una prevalenza assoluta; crede sono giuste e doverose le sollecitudini che si spiegano per far sorgere in ogni comune la casa per la scuola, bella, igienica, attraente, per dotarla di tutto il materiale didattico più moderno, per circondare l'insegnamento di tutti quei servizi che valgono ad assicurare la frequenza proficua degli alunni, ma crede anche che si debba pensare all'anima della scuola che è il maestro; che anzi si debba dare alla formazione del maestro e alle condizioni della sua esistenza il pensiero principale: e crede pure che il maestro stesso sia il primo e più diretto interessato a tutelare la propria causa — la causa cioè della propria indipendenza, della propria dignità, della propria elevazione morale ed economica — perchè nessuno più di lui è in grado di *sentire* la scuola e di comprenderne il bisogno. Onde la *Tommaseo* chiama a raccolta gl'insegnanti allo scopo di offrire loro nella unione delle forze il mezzo di migliorare e di elevare sè stessi nel preciso intento di migliorare la scuola, — la quale, ha senza dubbio bisogno di vedere elevata la propria funzione educativa.

Naturalmente il concetto educativo, che è fondamentale nell'azione della scuola e quindi nell'indirizzo degli insegnanti, varia sostanzialmente a seconda dei principi ai quali l'educatore si ispira: e questa è la causa per la quale la *Tommaseo* ha assunto organismo e costituzione propria: essa cioè si propone di essere l'espressione degl'insegnanti cristiani, nè potrebbe confondersi con altre organizzazioni che pretendessero di professarsi indifferenti in materia di principi educativi.

Ma all'infuori di questa caratteristica, la *Tommaseo* non pone nessuna limitazione sul terreno professionale, essa è dei maestri e per i maestri: e quelli che, per combatterla l'accusano di essere una organizzazione politica, non sono leali, qualora con tale accusa essi intendono asserire che la *Tommaseo* miri a fare il vantaggio di un partito. No, la nostra Associazione potrà trovare aiuto e cooperazione anche in organizzazioni e in persone politiche, che ne approvino il fine, ma per sè stessa si propone di rimanere estranea alle contese che non tocchino da vicino la causa della scuola, considerata in senso largo e moderno

Niuno, si capisce potrà contendere il diritto di associarci anche come insegnanti e nell'interesse della scuola popolare, a coloro che propugnano la conservazione dell'istruzione religiosa e la libertà dell'insegnamento: ma non è il profitto politico che ne possa derivare ad un partito piuttostochè ad un altro, che ci muove, bensì il profondo convincimento che quei due postulati abbiano un valore od una importanza sovrana per l'educazione del popolo, per la guerra all'analfabetismo, per il progresso della cultura nazionale.

La classe degli insegnanti come in genere ogni altra classe sociale, è ormai divisa in due correnti le quali profondamente differenziano per lo spirito che le anima; la corrente che fa capo al concetto cristiano della libertà, dell'ordine e della giustizia: la corrente che da simile concetto vorrebbe allontanarsi sempre più verso i principi di ribellione, di naturalismo, di egoismo sociale: ebbene la *Tommaseo* fa appello a tutti coloro, che aderiscono alla prima corrente, e li invita a riunire le forze per la difesa e l'incremento della scuola che essa riterrebbe seriamente minacciata nella sua funzione educativa se l'altra corrente dovesse prevalere.

Venendo in appresso a parlare della disposizione della recente legge scolastica che offre alla classe magistrale il modo di partecipare alla composizione dei Consigli provinciali scolastici ed altri enti superiori l'oratore vede in essa l'ottima occasione per far conoscere la nostra Associazione, il suo programma, le sue benemerenze e per chiamare intorno ad essa gl'insegnanti che ne siano finora per pregiudizio ostile o per apatia rimasti lontani.

L'esito delle votazioni avvenute in questi ultimi mesi ci può confortare. Esso sarà senza dubbio un ottimo punto di partenza per valutare coi risultati delle elezioni degli anni prossimi il cammino che riusciremo a fare anno per anno. Nè ci rincresca il contarci per qualcuno di essi quasi inutilmente Se l'opera nostra continuerá, come io spero indefessa e vigile non dovremo attender molto ad ottenere una prima vittoria.

L'oratore conclude con belle prole dirette al vessillo che si inaugura, accennando al valore ed alla fede che le giovani generazioni d'Italia dimostrano in questi giorni nelle terre di Africa.

NON dimenticate di possedere entro il **31 Dicembre 1911** una cartella almeno della **Lotteria Roma-Torino.**

Consiglio Provinciale

(Seduta di martedì 12 dic. 1911)

Presiede il vice-presidente prof. Orrei. Assiste per il Prefetto il com. deleg. comm. Talpo.

Sono presenti oltre 35 consiglieri.

Una lettera del gen. Caneva.

Alle 15.15, il presidente dichiara aperta la seduta, e, dopo l'appello nominale, legge la seguente nobilissima lettera che il gen. Caneva, comandante il Corpo di spedizione in Tripolitania, invia in risposta al patriottico telegramma inviatogli dal Consiglio Provinciale.

Tripoli, 6 dicembre, 1911.

Ill. sig. Presidente.

« Incitatrice e cara giunse ai valorosi soldati che « mi glorio di comandare la nobile parola di plauso e « di augurio loro rivolta dal Consiglio Provinc. del« l'Alma città, il cui nome accende di vivida fiamma « ogni cuore italiano.

« A Lei, signor presidente, che col suo patriottico « telegramma, si è reso eloquente interprete di cotesto « eminente Consesso, torni grata l'espressione sincera « del grato animo mio e dei miei dipendenti, mentre « a me riesce veramente propizia la circostanza per « esternarle i sensi della massima mia considerazione.

Il Tenente generale comandante del Corpo di spedizione in Tripolitania.

f.: **C. CANEVA.** »

La lettura del telegramma è accolta da vivissimi applausi.

Dimissioni e nomine.

Il **Presidente** comunica quindi che il sen. Cencelli Pres. della Dep. ha fatto un largo dono di libri per la costituenda biblioteca del Consiglio. Da poi notizia che è costretto sebbene con rammarico a prendere atto delle dimissioni del cons. Ludovisi da pres. della Comm. pel Manicomio, avendo egli insistito irremovibilmente. Ha la parola il cons. **Scellingo,** che dà assicurazione sulla deliberazione presa dal Ministro dei LL. PP. sul tracciato prescelto per la Civitavecchia-Orte, per la Valle del Mignone, e propone un voto di plauso che il Consiglio accorda.

Si viene a discutere l'ordine del giorno, e **Baccelli** propone si respingano le dimissioni dei cons. Vitali e Morelli dall'ufficio di deputati effettivi.

Il Consiglio approva all'unanimità e si passa alla elezione per un posto di effettivo e uno di supplente alla Deputazione Provinciale.

Vengono eletti il cons. *Rempicci* effettivo e supplente il cons. *Franceschini*.

Si passa subito alle nomine di membri per le varie Commissioni, e che così risultano:

Giunta delle Strade: *Marafini, Cruciani-Alibrandi.*

Giunta per il Regolamento Interno del Consiglio: *Del Gallo* e *Lollini.*

Giunta Prov. Amm. Eff. *Dario Dialti* e *Menotti Bongarzoni*.

Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia: *Massimo.*

Consiglio Amm.ne della Società contro l'accattonaggio: *Campanari* e *Polidori.*

Consiglio d'Amm.ne per il Credito Agrario per il il Lazio: *sospeso.*

Commission per le pensioni agli impiegati provinciali. *Starpellini, Roffi-Isabelli, Picarelli, Lucernari* e *Polidori*

Commissione Prov.le Tabacchi: *Passerini* e *Baccelli.*

Istit. Nazionale Educazione Fisica: *Vesci.*

Consiglio Prov.le Scolastico: *sospeso.*

Giunta Prov.le Scuole Medie: *Navone* e *Persico.*

Interrogazioni.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni fra cui due del cons. **Ludovisi.** La prima è sull'ist. tecnico di Viterbo e specialmente sul ritardo del pagamento degli stipendi e del rimborso al preside di spese anticipate per l'acquisto di materiale scientifico.

Risponde esaurientemente il Dep. Prov. **Mauri.**

La seconda chiede al Presidente della Deputazione di conoscere le ragioni che determinarono la nomina di un R. Commissario all'Istituto dei Sordomuti e sul ritardo della ricostituzione della normale amministrazione dell'Istituto che amministra fondi della Provincia.

Egli intende richiamare l'attenzione dei colleghi e della pubblica opinione sul fatto che il R. Commissario, dopo avere dato ragione a quanto aveva deliberato il Consiglio di Amministrazione, continua ancora nella sua funzione sottraendo alla legittima rappresentanza la gestione dell'Istituto. La funzione dei regi Commissari è eccezionale, e deve durare il meno possibile. Prega il presidente della Deputazione perchè interponga i suoi autorevoli uffici perchè lo stato anormale cessi e sia sollecitamente ricostituita l'amministrazione.

Parla poi brevemete il cons. Martinelli.

Il regolamento di polizia veterinaria.

Il Presidente, esaurite le interrogqzioni comunica alcune lettere di vari sodalizi della Provincia, che fanno voti che il Consiglio approvi al più presto il regolamento di Polizia veterinaria.

Annaratone – relatore – parla brevemente dimostrando come la Commissione che fu nominata per emendare il regolamento, avesse cercato di far cosa organica e di trar giovamento dalle critiche mosse dal Consiglio ai vari articoli.

Alla discussione degli articoli prendono parte i consiglieri **Mauri, Scellingo, Valenzi.**

Sull'art. 10 dello Schema capitolato per le condotte veterinarie comunali e consortili, nasce una vivace discussione.

Valenzi propone di aumentare lo stipendio del veterinario consortile e di elevarlo a L. 2400.

Annaratone – relatore – si oppone.

Piccirilli caldeggia con energia la proposta.

Neuschüller Si associa.

Annaratone Insiste nell'opporsi.

Il Consiglio approva però l'emendamento Valenzi

Dopo altre brevi discussioni il regolamento è approvato.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

XVI

La Bocma

La barca a vela diretta da Vento in Panna accostava in quel momento la Silfide.

Malestroit si slanciava per scagliarsi sul rapitare d'Anna Maria e ripetova:

— Guai a voi, miserabili che avete favorito il delitto!

Ma nello stesso momento, la giovane guidata da Mirah, comparse sul ponte, coi vestiti in disordine che attestavano la lotta eroica sostenuta I suoi bei capelli sciolti le cadevano sulle spalle Le sue guance ardenti dalla vergogna erano bagnate di lacrime. Uno spavento grandissimo era nei suoi occhioni, che si spense in un sorriso di liberaziane.

Puymade, vinto, pallido per la collera cercava un contegno.

Vedendo Anna Maria, esclamò rivolgendosi ai marinai:

— E che! Amici eccola sana e salva questa graziosa ragazza. Se la biscia s'è impaurita, ha avuto torto; non le volevano far del male: volevano soltanta farle gli onori del nostro bastimento e passeggiarla sul mare per chiudere degnamente il perdono.

« In quel giorno, sapete, che tutti i piaceri sono permessi. Facevano un gioco innocentie. confessatelo. Perché prender la cosa tanto tra camente !

— Oh! miserabili! miserabili! diceva Anna Maria senza osare alzar gli occhi su tutti quegli uomini che la guardavano. Miserabili! Dio vi punirà.

— Le vostre bugie, sono inutili, Puymadec, ripetè la voce grave di Malestroit. Vi ho udito ordire il complotto ieri sera. Ero sulla scogliera, voi non mi avete visto, lo so. Allora ho fatto venire questi buoni giovinotti che, come me, sono di ritorno dal Messico e sui quali vi accerto, non avrete azione alcuna:

In quanto a voi, figliuola mia, disse volgendosi ad Anna Maria, scendete a bordo della mia barca, presso Vento in Panna; a questi banditi penso io.

Il vecchio marinaio aveva gli occhi umidi e tremava al pensiero dei pericoli corsi alla cara piccina, figlia di quel Yann ch'egli amava come suo figlio.

Ricevette Anna Maria fra le braccia e maternamente, con gesti goffi cercava di attaccare i ricci sotto la cuffietta, e riallacciava la berta pudica che velava il collo della bella bretone.

In questo tempo il pittore ordinava a due marinai, accennando Puymadec:

— Sequestrate il signore, perché egli potrebbe benissimo sfuggirci.

« Lo consegneró ai due carabinieri che sono inutili al perdono, e che faranno un affare eccellente conducendolo a Vannes fin da stasera Sequestreremo anche il suo nobile e degno amico Montlehon che troverete nascosto vilmente nella stiva.

Ma Anna Maria si gettó verso il suo salvatore

— No, no, disse ad alta voce; caro signor Malestroit, vi prego lasciate liberi questi cattivi.

E sottovoce:

— Se si divulgsse una tal cosa, mio padre ne sarebbe addolorato, e i miei fratelli sarebbero costretti a vendette le cui conseguense non li farebbero indietreggiare. In grazia vostra sono stata salvata a tempo; voglio dimenticare questi tragici momenti, come si dimentica un brutto sogno.

Per la tranquillitá dei miei, vi scongiuro di lasciarli andare.

Malestroit e Vento in Panna si guardarono; non avevano pensato a questo, desiderosi com'erano di castigare i rapitori.

Bastó un momento di riflessione per far loro capire che la ragazza aveva ragione.

Era meglio non divulgare la cosa e se, ad onta di tutto, essa fosse conosciuta, bisognava anticipalmente toglierle ogni importanza e presentare il ratto come una birichinata senza conseguenze.

La tranquillitá e la felicitá di tutt'una famiglia era a questo prezzo.

Malestroit prese la sua decisione; alzando la voce disse:

— Ragioni superiori al castigo che volevo infliggervi, e che avete meritato, mi costringono a mutar parere, e a lasciarvici libertá condizionale

Peraltro, conservo contro di voi un'arme, che non si arruginirà e vi raggiungerà quando lo giudicherò opportuno.

Andate dunque, miserabili apparentemente impuniti, ma suonerà l'ora vostra.

I marinai indignati facevano udire schiamazzi minacciosi. Molti non approvavano la mansuetudine di cui dava prova Giacomo Malestroit. Avevano voglia di linciare i due ladroni d'onore. Il pittore li calmò, esponendo le sue ragioni, e tosto, dopo aver ricevuto lauta paga per il loro fastidio, ripresero il largo, mandando verso la *Silfide*, grida indignate.

La figlia di Genovieffa si rimetteva a poco a poco mercè gl'incoraggiamenti e le cure dei due uomini che non osavano interrogarla.

Ma con quel tatto femminile ch'ella possedeva Anna Maria capì la loro inquietudine e seppe rassicurarli.

— Caro signor Malestroit, e voi buon Vento in Panna, sappiate che vi sono debitrice della vita, perchè non avrei potuto sopravvivere al disonore. Il mare sarebbe stato il mio rifugio. Quando siete giunti le mie forze s'indebolivano, e non speravo che in Dio. Siete stati i suoi messaggeri: grazie, grazie per me, per mia madre e per tutti i miei.

Per Claudio che avete salvato dalla disperazione, poichè sarei morta piuttosto che ricomparirgli davanti disonorata!

Via via che si sentiva più calma e più sicura, la fidanzata di Claudio si augurava che l'agguato di cui per poco era vittima, rimanesse ignorato dai suoi.

E rivolgendosi ancora al marito di Valentina soggiunse:

— Caro signore, riconducetemi al più presto all'isola dei Templiers.

Mio padre e mia madre possono cercarmi, Claudio e Silvestro meravigliarsi della mia assenza. Nessuno dei miei deve sospettare dell'accaduto... La loro vita forse è a questo patto.

Meglio d'altri, sapete ciò che si può aspettare da un Moutlehon!

Vi prego, signore non dite motto.

— Ma allora, suoni di Brest, il pericolo rimane su te, bambina! Questi cattivi soggetti ricomincieranno.

Malestroit che da un momento rifletteva, calmò Vento in Panna.

— No, credimi, Anna Maria non ha più nulla a temere.

Dopo la vergogna della disfatta colle prove che ho contro di lui, il figlio del marchese non si ostinerà più...

D'altra parte siamo quà noi, e io farò sorveglia

Proposte varie.

Si passa quindi a discutere la domanda del Comune di Piansano per distacco dal Mandamento di Valentano ed aggregazione a quello di Tuscania.

Orzi. Non si oppone alla proposta della Deputazione riservandosi di discutere in seno alla Commissione la cui nomina propone sia deferita al Presidente del Consiglio.

Barbini si associa.

La proposta è approvata e si approva – su proposta del cons. **Persico** – pure che dal far parte della Commissione di cinque membri, siano esclusi i rappresentanti dei due mandamenti.

Presidente comunica che ha chiamato a far parte della Commissione i consiglieri *Persico, Baccelli, Morelli, Ludovisi e Calisse.*

Si approva poi il progetto per la deviazione ai Cappuccini, presso Valentano della Strada provinciale Verentana.

Dopo aver rimandato alla prossima adunanza la discussione sui bilanci, si toglie la seduta pubblica e si riunisce quella segreta per approvare il verbale di quella precedente.

Comitato Provinciale Romano di soccorso

per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (XV lista).

A mezzo del Giornale *Il Messaggero* —		
Alessandro Biondi	L.	5—
id. Andrea Frattini	»	2—
id. Emilio Mogliacca	»	1 90
id. raccolti dalla Signora Bianca Bollati fra le all. dell'Educ. Barrarini	»	4—
id. Pietro Giorgi	»	100—
id. Vittorio Pieragostini	»	20—
Raccolte dal cav. F. Angelelli capo Sez. al Municipio	»	9.40
Cav. Enrico Minno	»	15—
Deo Lo Ponte	»	30—
Adalgisa Refice - a mezzo Adolfo Zecchi	»	4—
Raccolte da Dir. del Mercato Centr. Comun. (II versamento)	»	20.95
Soc. per l'industria dei legnami Cialfi, Depretis, Petrazzini Spinelli e C.	»	500—
Ing. Eugenio Marabini e famiglia	»	50—
Conte Enrico Caprara	»	200—
Soc. *Urbs* a mezzo del Pres. Prof. Ettore Ferrari	»	100—
Raccolte dal conte cav. Giacomo Negroni (di cui 20 del sig. Gino Kelner)	»	60—
Raccolte da una passeggiata in Terracina organizz. dalla Pres. della Società di Tiro a segno	»	262—
Raccolte dall'insegnante Giuseppe Orlando, nella scuola rurale di S. Vittorino (Agro romano)	»	7—
Raccolte durante un concerto alla Pubblica Ass. *La Romanina* dal Comandante Marchese Augusto Ferrayè	»	11.85
Raccolte fra gli alunni della Scuola «2 Ottobre 1870» a mezzo del Direttore professor Leoni	»	120.95
Raccolte fra gli insegnanti, allievi, salariati della Scuola Com. preparatoria alle arti ornamentali, a mezzo del Direttore sig. Tito Venturini Papari	»	77 10
Alunne della Scuola el. femm. in Piazza dell'Esquilino a mezzo della Direttrice signora Carosio	»	10—
Raccolte dal Dr. Filadelfo Insolera (1)	»	65—
Raccolte dal cons. Comun. Dott. Tommaso Aureli (2)	»	76.60
Scuola Comun. *Emanuele Ruspoli* a mezzo del Direttore prof. Sotero Ferri	»	87.35
Scuola elementare maschile *Ruggero Bonghi* a mezzo del Direttore signor E. Castagneri	»	80.65
Totale	L.	2030,75
Somma precedente	»	53982.13
Totale generale	L.	56012.88

(1) Insolera L. 10 - G. C. L. 5 - A C. L. 5 - R. S. L. 2 - Zappalà L. 1 Consiglio L. 3 - Insolero A L. 5 - N. N. L. 3 - N. N. L. 1 - Masini L. 2 - Gerardini L. 2 - Giovenale L. 1 - Puccioni L. 3 - Salamandri L. 1 - Castrati L. 1 - A. C. L. 2 - Coppola L. 1 - Terranova L. 5 - Villa L. 2 - Anglani L. 1 - A S. L. 1 - G. M. L. 1 - M. R. L. 1 - Tarsia L. 2 - Marinelli L. 1 - Nobili L. 1 - Tajani L. 1 - Ferroni L. 1.

(2) Cortoroglio L. 5 - Cavazzuti L. 5 - Calcagni Lire 0,20 - Casparri L. 0.50 - Bottini L. 0,50 - Nicolai Lire 0,20 - Risi L. 0.30 - Camperini L. 0,40 - Terroni L. o,60 - Giordani L. 0.30 - Carchiello L... 1. - Nicolai L. 1 - Finnà L. 0,40 - Franceschini L. 0,50 - Albanesi L. 0,20 - Valle L. 0.20 - Rossi L. 0,30 - Zama L.0,30 - Bacci L. 0,30 - Fabi L. 0,30 - Mecca L. 0,20 - Paesani L. 0.30 - De Rueda L. 1 - Tirabassi L. 0,30 - N. N. L. 0.50 - Sperandio L. 2 - Prati 0,50 - Preti L. 3 - Messina L. 1 - Holl. L. 1 - Camoreni U L. 1 - Contadi L. 0,50 - Panvini L. 0,50 - Graziosi L. 0,40 - Ferrari - L. 2 - Menghi L. 0,40 - Gattoni L. 0.50 - Fiori L. 0,40 - Luccio L. 0,40 - Antolisei L. 1 - Ballori L. 1 - Contini L. 0,50 - Calissano L. 1 - Lani Umberto L. 0,70 - Fanelli L. 2 - Eula L. 0,40 - Lineselli L. 0.40 - Genso L. 0,50 - ? L. 0,20 - De Macchis L. 1 - Ventura L. 5 - Modugno L. 0,30 - Campi L. 3 - Montuori L. 2 - Marchesini L. 1 - Bal Sassari L. 2 - Adisse L. 1 - Imperatori L. 1 - Osari L. 2 - Bedendo L. 1 - Russo L. 2 - Ziluca L. 1 - Savagnone L. 5 - Venerini L. 3 - Aureli L. 5.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 14 dicembre 1911 — La 1.ª Custodia vende gli oggetti d' oro arretrati 1910 (Marco Minghetti.)

La 3. custodia vende;

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 febbraio 1911.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza: il Cardinale Gennari; Mons. Briochi, Arcivescovo di Cartagine; Mons. Musch delegato apostolico del Chilima-Njaro: Monsignore De Santi, Vescovo di Aiaccio; Mons. Fiodo Vescovo di Bovino.

— Ieri mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Riti nella quale i Cardinali Consultori hanno emesso parere su quattro cause di Beatificazione.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri, nella sala delle Bandiere si è adunata la Commissione nominata l'altra sera nella riunione della Maggioranza per intendersi circa la nomina dei quattro assessori in sostituzione dei quattro dimissionari.

I nomi dei nuovi assessori sarebbero: Ottolenghi Berio e Grifi per i costituzionali; per i socialisti Carrara, avendo il Bonomi rinunziato.

Dopo la riunione, la Commissione si recò presso il Sindaco a partecipargli la deliberazione.

Il Sindaco ha dichiarato che porterà la questione nella seduta di Giunta che si terrà quest'oggi.

A quanto pare il sig. Nathan si sarebbe piegato a questa soluzione e così la crisi, almeno per il momento, sarebbe composta.

— Il Consiglio Comunale è convocato per stasera alle 21.

All'ordine del giorno sono iscritti, semplicemente, questi due argomenti:

Comunicazioni del Sindaco;

Elezione della Giunta.

Morte del Comm. Tofano. — Ieri mattina mentre il comm. Tofano, avv. generale si accingeva a recarsi alla Cassazione essendo di udienza, venne assalito da un attacco di *angina pectoris*. Dopo breve momento cessava di vivere fra la costernazione della sua signora e dei figli.

La notizia pervenuta al palazzo di Giustizia produsse un senso vivissimo e generale di profondo dolore.

Le udienze furono tutte sospese e magistrati ed avvocati si recarono alla casa dell'estinto a porgere conforti e condoglianze alla vedova ed ai figli.

I funerali avranno luogo domani, 14, alle 10 ant. muovendo dall'abitazione dell'estinto in Via Nomentana 143. (*Vedi Ultime Notizie*).

Il Principe di Piombino. — Don Rodolfo Boncompagni Ludovisi, Principe di Piombino, infermo da qualche giorno, per un raffreddore, si era andato aggravando da due giorni per un attacco di bronco-polmonite, e i medici curanti, prof. Marchiafava e Zonclotti e i parenti nutrivano qualche apprensione.

Fino a ieri mattina, però, si sperava che la forte fibra dell'infermo, malgrado l'età di 80 anni, avrebbe trionfato del male, che, invece, si è aggravato tanto da condurlo a morte ieri sera, alle 20.

Al letto del principe si trovavano tutti i figli, meno don Giuseppe, che si trova all'estero, i nipoti e i numerosi parenti.

La salma, rivestita del sajo di *saccone* è stata nella mattina deposta in terra, tra due ceri.

Stamane, nella cappella privata del palazzo in via della Scrofa, ove l'estinto dimorava, saranno celebrate molte mese lette.

I funerali, per volere espresso del defunto, saranno fatti in forma umilissima. dai *sacconi*.

Appena conosciutasi la notizia, di questa morte, che arreca il lutto a numerosissime famiglie dell'aristocrazia romana, sono pervenute alla famiglia condoglianze da ogni ordine di cittadini.

A queste condoglianze uniamo le nostre vivissime.

La conferenza Mantegazza. — Il socio comm. Vico Mantegazza, aderendo al vivo desiderio di parecchi soci del Circolo, ripeterà la sera di venerdì, 15, alle 21, nel salone del circolo ufficiali di terra e di mare, la sua conferenza dal titolo: *I diritti della civiltà e la Tripolitania.*

Garibaldi e la difesa di Roma — Continuando il ciclo delle sue conferenze sul Gianicolo, ieri Romolo Artioli parlò su questo tema per la *Storia ed Arte*. Iniziato il suo dire a Fontanone Paolino, condusse il numeroso uditorio al monumento di Garibaldi e là tessè una biografia di lui.

La conferenza si chiuse nel Vascello la cui visita fu permessa gentilmente dal senat. Medici.

La Linea 6 — La Società Romana Tramways-Omnibus comunica che, per non ritardare ulteriormente l'apertura della linea 6 - Ferrovia (arrivi) Palazzo di Giustizia, ha dovuto far stazionare provvisoriamente le vetture sul Ponte Umberto. Non appena sarà ultimata la posa dei binari in Via Ulpiano la stazione della linea 6 verrà portata nella suddetta via presso la Piazza Cavour.

Per i morti in Tripolitania. — Ieri mattina nella chiesa alle Stimmate ebbe luogo, l'annunziato funerale fatto celebrare dal Consiglio Superiore della Pia Unione delle Donne Cattoliche di Roma, in suffragio dei nostri soldati caduti in Tripolitania.

Ha celebrato la messa e ha dato la assoluzione di rito, mons, Rossetti uditore di Rota. Assisteva all'altare come cerimoniere il conte Benedetto Pagani-Planca-Incoronati e dirigeva il provveditore dei morti della locale arciconfraternita sig. Francesco Brancaloro.

In posto distinto assisteva il Consiglio Superiore con la presidente generale, marchesa Eugenia di Baviera, la vice-presidente principessa Carlotta Antici-Mattei, la segretaria signora Giuseppina Albricci-Dono.

Tra le socie, numerosissime, presenti notammo la principessa Barberini, la contessa Coletti, la signora Angelina Giovenale e altre.

La funzione solenne ed ordinatissima ebbe termine verso il mezzogiorno.

R. Universita'. — Venerdì 15, alle 18, avremo grande concorso all'antica sede della Romana Sapienza.

Luigi Luzzatti, professore di Diritto Costituzionale, inaugurerà il suo corso con una prolusione sul tema attraente e di vera attualità per il mondo politico *Le cure costituzionali delle Democrazie ammalate.*

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21. Prof. Luciano Orlando — «La navigazione aerea» (con proiezioni); alle ore 21-22 prof. Filippo Tambroni «L'Impero Romano».

Il Campidoglio. — Domani 14, nella sala del *Buon Consiglio* in via della Scrofa n. 80, alle ore 15, precise il prof. Francesco Sabatini, continuerà le sue conferenze sui Monumenti romani, incominciando la descrizione del Campidoglio — Ingresso libero.

Studenti di medicina e Croce Rossa. — Oggi alle 10½ nell'aula della clinica chirurgica gli studenti di medicina e chirurgia del V e del VI anno si riuniranno per discutere dell'opportunità di costituire squadre aggregate alla Croce Rossa disposte a prestare servizio sulle navi-ospedali e sul campo della guerra.

Queste squadre presterebbero servizio a turno mensile, onde evitare il danno che potrebbe venirne da una più lunga interruzione degli studi.

Questa idea fa molto onore agli studenti di medicina, e noi auguriamo che possa attuarsi, anche sotto l'aspetto della scienza pratica per le malattie coloniali, purchè non vi siano difficoltà di altro ordine.

Per la Civitavecchia-Orte-Terni — Il Consiglio Provinciale nella sua adunanza di ieri, su proposta dell'on. Scellingo, in merito alla Civitavecchia-Orte-Terni, plaude a S.E. il Ministro dei Lavori Pubblici per l'accordata concessione al tracciato valle del Mignone.

Istituto Nazionale di educazione fisica. — Demmo ieri il resoconto dell'adunanza del Comitato centrale di questo benemerito istituto.

Ora aggiungiamo che il Comitato stesso espresse il suo fermo convincimento che il caso disgraziato dovuto alla infedeltà del contabile Pellegrino Piperno per quanto si tratti di una somma ragguardevole, non debba e non possa influire menomamente a scuotere la compagine dell'Istituto, che riposa su ben salde basi e che se anche non riuscisse a ricuperare la somma sottratta, potrà non difficilmente porvi riparo, mercè pure la cooperazione efficace e cordiale di quanti, avendo a cuore le alte e patriottiche finalità che vi presiedono, già fecero anzi intendere, in quest'occasione, all'Istituto la loro solidarietà e simpatia.

Partenze e ritorni da Tripoli. — Iersera alle 22,20 partirono dalla nostra stazione per Napoli alla volta di Tripoli 190 soldati degli Alpini.

— Proveniente da Napoli iersera alle 17 giunse alla nostra stazione il sottotenente Tonizzi del 52 fanteria ferito ad una gamba nel combattimento di Ainz Zara.

Un giornalista russo espulso. — Accompagnato da due guardie di P. S. partì iersera alle 18 per Modane il giornalista russo espulso da Roma per le notizie false sulla guerra publicate dai suoi giornali.

La proroga della chiusura della Mostra Etnografica. — Il Comitato Esecutivo per le Feste Commemorative del 1911 ha deciso di protrarre alla sera di domenica 17 la chiusura della Mostra di Etnografia Italiana a Piazza d'Armi che, come è noto, era stata fissata, precedentemente, per la sera di Venerdì 15 corrente e ciò allo scopo di poter svolgere in giorno festivo il vasto programma della festa di Beneficenza *Pro Croce Rossa* che a causa dell'incertezza del tempo non potè avere luogo per l'epoca dapprima fissata.

Con tale patriottica festa alla quale non mancherà di accorrere tutta la cittadinanza, verrà degnamente chiusa la Mostra di Piazza d'Armi. Nè poteva esservi forma di chiusura più solenne di questa per una Esposizione che è valsa a felicemente manifestare l'unanimità di sentimenti delle Regioni Italiane nella fausta ricorrenza del Cinquantenario del Regno.

Letture dialettali. — Ieri nel pomeriggio i poeti Nino Martoglio e Alfredo Testoni lessero dinnanzi a numeroso e scelto uditorio, nel Salone delle Feste della Mostra Etnografica, e con grande successo, poesie in siciliano il primo ed in dialetto bolognese l'altro.

Il pubblico ha mostrato di gradire assai questo ciclo di lettura.

I due poeti furono applauditi e dovettero entrambi ripresentarsi alla ribalta e dare nuovi componimenti.

Oggi Goffredo Bellonci nel Salone dei Festeggiamenti, illustrerà il Padiglione Emiliano Romagnolo ed Arduino Colasanti quello delle Marche.

Espropriazioni. — Il Sindaco notifica che fino al 26 corr. si trova depositato nella segreteria generale del Comune l'elenco dei fondi da espropriarsi per la costruzione della strada dalla via della Magliana alla Vitabbia, nell'agro Romano.

I fondi da espropriarsi sono 20 per un prezzo complessivo di L. 5430.

I cani da guerra per Tripoli — Ieri alle 16.25 dalla stazione Termini col treno di Napoli è partito per Tripoli il capitano conte Paolo Giustiniani con la sezione dei cani da guerra. Il giovane e forte soldato, di nobile famiglia patrizia genovese, notissimo nei circoli sportivi come valentissimo tiratore, in questi due ultimi anni con cura paziente ha saputo educare uno stuolo di cani alle esigenze della guerra, e dalle prove fatte si può ritenere che i suoi sforzi saranno coronati da successo.

Alla stazione una schiera di amici volle salutare il baldo e simpatico ufficiale, partito pieno d'entusiasmo. Col capitano Giustiniani sono partiti due sottufficiali, dieci soldati e venti cani.

Per le spese di spedalita'. — La Commissione dei Sindaci del Lazio si è recata ieri, come preannunziammo, al Ministero dell'Interno, ove fu ricevuta dal Sottosegretario on. Falcioni, il quale aveva precedentemente conferito con il ministro del Tesoro on. Tedesco nei riguardi della questione delle spese di spedalità in Roma.

Accompagnavano la Commissione i deputati onorevoli Alfredo Baccelli, Venzi, Canevari, Valenzani e Fortunati.

L'on. Falcioni ha dichiarato ai sindaci che il ministero ha esaminato la questione con le migliori intenzioni e che, quindi, il progetto di legge Venzi verrà indubbiamente presentato alla Camera alla prossima ripresa dei lavori parlamentari e sarà discusso con sollecitudine. Ha inoltre assicurato che sarà sospesa l'esecuzione coattiva pel rimborso delle spese di spedalità, ritirandosi i mandati d'ufficio di pagamento trasmessi dalla Prefettura agli esattori, e che si studierà il modo per facilitare il pagamento degli arretrati con un mutuo di favore da contrarsi con la Banca Depositi e Prestiti a lunga scadenza e senza interessi o con interessi minimi.

L'on. Venzi ha dichiarato all'on. Falcioni che in tal senso farà un'aggiunta alla sua leggina.

Il presidente dell'associazione dei Comuni sig. Ubaldo Mancini ha ringraziato il Sottosegretario di Stato all' Interno, on. Falcioni, e tutti i deputati per l'interessamento alla soluzione della grave quistione.

Il quadro dell' Orcagna. — E' noto come a S. Maria Novella in Firenze fosse stato involato un quadro dell'Orcagna.

Ecco ora come l'opera insigne è stata ritrovata.

Il giorno 4 corr. si presentò al comm. Stettiner, capo divisione al ministero delle poste, collezionista assai noto d'opere d'arte un individuo che si disse mandato da certo Pedrecci, amico intimo dello Stettiner e propose a questo l'acquisto del prezioso dipinto.

Lo Stettiner ammirò il quadro pur ignorandone l'autore, e nonostante che l'offerente ne chiedesse il prezzo di 2000 lire lo acquistò infine per 600 lire, ritirando una ricevuta a firma di Giuseppe Francioni.

Nel pomerigio del giorno seguente il ritoccatore Vangelli, si recò a casa del comm. Stettiner per ritoccare un quadro e veduto l'ultimo acquisto del commendatore riconobbe il prezioso dipinto rubato in S. Maria Novella.

Allora insieme allo Stettiner si recò col dipinto dal fotografo Alinari e confrontando il quadro con una fotografia che questo aveva del quadro rubato, ne riscontrò la identità

Il comm. Stettiner si recò alle direzione generale di Belle Arti ove depositò nelle mani del vice dir. gen. prof. Franzetti il quadro prezioso ed informata del rinvenimento la questura il cav. Monaco ha iniziato le indagini per identificare il sedicente Francioni.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amministr. 12-34

L'arresto di un contadino. — Gli agenti della Sezione Magnanapoli, alle 20 di ieri, notarono nei pressi di via Genova, un individuo in attitudine sospetta.

Gli si avvicinarono e lo invitarono a favorire le proprie generalità.

Per tutta risposta lo strano individuo si ribellò oltraggiando gli agenti che furono costretti ad arrestarlo. Egli fu poi identificato per certo Luca Rosati di a. 23, contadino, da Monte Flavio che sottoposto ad una perquisizione, fu trovato in possesso di due rasoi. Fu inviato a Regina Coeli.

Carrettieri disonesti. — Alle 10,30 di ieri 3 carrettieri dopo aver eseguito lo scarico di carbone, per conto di una vetreria al Testaccio, approfittando dell'isolamento del locale, rubarono una discreta quantità di bicchieri e bottiglie che pensarono bene di nascondere in fondo ai carri.

Il direttore dello stabilimento però si accorse del furto e ne informò gli agenti di servizio che procedettero all'immediato arresto dei disonesti carrettieri.

Gli arrestati sono Marsi Macciò, Amedeo Mandolini e Cesare Marchetti che sono stati inviati a Regina Coeli a disposizione della R. Procura.

Disgrazie. — Claudio Penciroli di a. 11 da Roma ab. in via Leonardo da Vinci 46, alle 14 di ieri, mentre usciva dalla scuola comunale in via Ruggero Bonghi

— Il manovale Ernesto Bizzoni, di anni 18, cadde da una impalcatura alla Villa Cadorna e riportò varei lesioni nonchè commozione cerebrale.

Al Policlinico giudizio riservato.

inciampò contro un trave e cadde riportando la frattura della coscia destra e contusioni in più parti del corpo, giudicate guaribili a S. Antonio in g. 40 s. c.

— Il manovale Ernesto Bizzoni di a. 18 da Velletri alle 14 di ieri nella fabbrica di costruzione Vaglienti in v. S. Costanza mentre era intento a lavorare sopra un ponticello per l'improvvisa rottura di una volta cadde e riportò ferita lacero contusa al cuoio capelluto e lieve commozione cerebrale.

Trasportato al Policlinico in osservazione.

Un ragazzo ferito. — Il ragazzo Guglielmo Stadoli, fu accompagnato a S. Antonio per essere medicato di una ferita di arma da fuoco alla guancia sinistra che guarirà in 5 g.

Raccontò che un ragazzo di cui non sa il nome gli esplose contro in V. Cavour un colpo di pistola Flobert.

Un cavallo in fuga. — Verso le 20,15 in v. Nazionale, angolo v. Firenze, un cavallo attaccato alla vettura 846 e condotto da Giuseppe Saglida, spaventato, si mise a tirar calci, e liberatosi dalla vettura e dai finimenti prese la fuga.

All'altezza di Via Napoli, il soldato del I° granatieri Achille Masucco si slanciò alla testa della bestia e riuscì a fermarlo, evitando certamente così qualche disgrazia.

Bastonate e revolverate. — Iersera, alle 23, in via S. Chiara, il vetturino Vittorio Morettini, di anni 29, litigò nell'interno di un caffè con un individuo che disse di non conoscere e ricevette una bastonata in testa, che a S. Spirito giudicarono guaribile in 7 g. Accorse durante il litigio una guardia municipale, che per chiamare rinforzo esplose in aria due colpi di rivoltella e accompagnò poi il ferito all'ospedale.

Imprese ladresche — La scorsa notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrarono dal portone rimasto aperto in Piazza Cacciabove 219, e passando per la latrina, s'introdussero nel ristorante Cento Città di proprietà di Angelo Pieraccioli e riuscirono ad asportare dal bancone L. 40, bottiglie di *champagne* ed altri generi.

La P. S. indaga.

Investimento — Il carrettiere Filippo Coccia di a. 19 da Ascoli Piceno, alle 9 di ieri, mentre col proprio carretto, attraversava via Principe Umberto, angolo di via Manin, fu investito dalla vettura n. 5 adibita al servizio tramviario dei Castelli Romani.

Nell'urto terribile il povero Coccia fu balzato dal carretto e riportò contusioni gravi.

A S. Antonio in osservazione.

— La vettura 1220, condotta da Romolo Spilli investì iersera, in via del Tritone, Alberto Cosso, di anni 20, che passava in bicicletta e che nella caduta si ferì una gamba.

A S. Giacomo 12 giorni.

Rinvenimento di un cadavere — Alle otto di ieri è stato ripescato nelle acque del Tevere, presso Ponte Gianicolense il cadavere di una donna sconosciuta dell'apparente età di anni 60, vestita dimessamente.

Il cadavere è stato trasportato alla Morgue a S. Bartolomeo all'Isola a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per l'identificazione.

La scoperta di una fabbrica clandestina di polveri. — In seguito a minuziose indagini esperite dalla Sezione di P. S. di Trastevere, alle 9 di ieri, in via del Lungaretta 20, fu scoperta una piccola fabbrica clandestina di esplosivi di 3ª categoria e furono sequestrati tutti gli attrezzi atti alla fabbricazione, nonchè una ingente quantità di castagnole e di invecchi esplodenti all'urto.

A carico del fabbricante, Emilio Dragone, di a. 28 da Monte S. Giovanni Campano, calzolaio, fu elevato verbale di contravvenzione ai termini di legge.

TEATRI di ROMA

Argentina. — Continuano applaudite le repliche del *Don Giovanni Tenorio.*

Valle. — V. 2 pag.

Nazionale. — Per stasera Emma Gramatica annuncia una interessante novità: *Giuditta*, tragedia in 3 atti di Gino Damerini.

— In settimana ripresa delle divertentissime *Voci che corrono* di Augusto Novelli.

Quirino. — Si ripeteranno oggi *Terra e mare* e *Tripolineide.*

Apollo. — Seguita a ripetersi *Il mistero di San Palamidone* ed il pubblico applaude.

Adriano. — Seguite dal largo favore del pubblico si svolgono con felicissimo esito le ultime rappresentazioni della stagione lirica: partito il m. Armani ha assunto la bacchetta direttoriale il m. Attico Barbarini, che ha meritamente riportato vivo e pieno successo.

Quattro Fontane. — La prima del nuovo lavoro del De Nion. *Addio felicità*, che doveva aver luogo ier sera è stata rimandata a stasera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Don Giovanni Tenorio*, ore 21.
Valle. — *Primerose* ore 21.
Nazionale. — *Giuditta*, ore 21.
Quirino. — *Terra e mare, Tripolineide*, ore 21.
Apollo. — *Il mistero di San Palamidone*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Una indigestione*, ore 19; *Margherita da Cortona*, ore 21. *Mattinata di sole, addio felicità*, ore 22.
Manzoni. — *I due derelitti*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — Spettacolo variato, are 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30
Trianon. — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto — Teatro di attraz. dalle 17 alle 23.

Avete un figlio ammalato?

Numerose sono le famiglie nelle quali vi è un giovane od una giovane la cui salute ispira inquietudini, od i figli non sono forti ed in buona salute come dovrebbero esserlo. Se seguono una cura che dia soddisfazione, non l'interrompete, perseverate. Ma se hanno seguito senza successo le cure prescritte, non disperate, fate provar loro la cura delle Pillole Pink, che, in numerosi casi, ha guarito là dove gli altri medicamenti erano rimasti impotenti.

Bella guarigione di una giovanetta d'Imola

Il signor Angelo Guerrini, Agente, via Giovenca n. 3, ad Imola (Bologna), informandoci della guarigione di sua figlia Anna, ci scrive quanto segue:

«Mia figlia Anna, tredicenne, ha sofferto di uno stato di profonda anemia durante circa un anno. Mia figlia aveva avuto una peritonite dalla quale guarì, ma la scossa era stata troppo forte per il suo organismo già messo a dura prova dalla crescenza. La sua convalescenza non fu rapida come lo è spesso negli altri bambini. Si prolungava e mia figlia si doleva sempre di mancanza d'appetito, di oppressione, di punture da un lato, di cattive digestioni. Andava pure frequentemente soggetta a stordimenti, vertigini, ronzii alle orecchie, oscuramento della vista. La vedevo sempre pallida e triste ed era facile rendersi conto che essa non aveva più forze. Dopo vani tentativi con differenti cure, eravamo giunti ad avere perduto ogni speranza di guarigione. Avevamo torto, poichè sottomessa infine alla cura delle Pillole Pink, mia figlia ha ricuperato la salute come per miracolo»

Le Pillole Pink verranno in aiuto a tutti i giovani che non sono forti, ed in buona salute come dovrebbero esserlo. Le Pillole Pink danno sangue, danno forze, tonificano il sistema nervoso e riparano l'organismo logorato dall'eccesso di lavoro e dalla malattia: danno un bel colorito, sviluppano l'appetito, facilitano la digestione, accertano la perfetta assimilazione del cibo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito di A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

re quella buona lana. Orsù Vento in Panna, metti la prua a terra e che tutto rimanga fra noi.

Avvicinandosi ad Anna, il pittore le prese le mani e, con tuono affettuoso:

— E' promesso figliuola, disse, noi taceremo

— Ah, signore esclamò la figlia di Yann, vi ringrazio, e accetto la vostra protezione. Credete alla mia gratitudine, alla mia devozione eterna...

— E anche voi bravo Vento in Panna soggiunse curvandosi verso il marinaio e baciando le sue vesti e le gote rugose.

Pochi momenti dopo la barca bordava.

Malestroit e Vento in Panna, accompagnavano la ragazza ancora pallida ma che dissimulava senza gran fatica il rimanente delle terribili emozioni subite.

Trovarono la famiglia riunita e pronta a lasciare la festa.

Nessuna domanda fu fatta alla fanciulla bastando la compagnia del marito di Valentina che ciascuno amava e rispettava.

In capo a un momento ella vide giungere Claudio, pallido con la fronte madida di sudore.

Ahimè non aveva trovato nulla e per una buona ragione.

La disillusione inflittagli increspava ancora il suo viso

Si avvicinò ad Anna e con aria contrita e mesta dichiarò:

— Si sono burlati di me; ma non capisco perchè. Bah, non importa, dal momento che tu mi rimani ho riflettuto bene da un'ora in quà. Ero pazzo di commuovermi per genitori, forse senza cuore e che in ogni caso, m' hanno respinto, quando qui ho trovato la mia vera famiglia. Ero anche un ingrato Anna Maria, e ne sono giustamente punito.

La ragazza che capiva che il vile stratagemma ad altro non mirava che a toglierle un difensore, prese la mano del fidanzato, la strinse forte e curvandosi su lui, disse con energia:

— Non pensare più alla tua famiglia mio caro. Voglio essere io tutto per te come tu sei tutto per me.

Per tutti e contro tutti saremo l'uno dell'altro e nulla potrà separarci!

Qui si fece udire la voce di Yann.

— Ebbene, figliuoli, venite? Dobbiamo tornare, perchè sarà buio quando giungeremo a San Gildas, e domani all'alba sapete che partiamo. Orsù preparate le torce; le donne le accenderanno quando compariranno le stelle. E poi, forza di remi!

Claudio ed Anna Maria che se ne stavano un po' in disparte si affrettarono e tutta la famiglia s'imbarcò per far ritorno a San Gildas de Rhyys.

XVII.

Il Pentimento

Esio, l'Armeno misterioso, diventato strumento dell'ambizione del marchese, non era di quelli uomini in cui atti e parole si possono facilmente prevedere. Appariva, spariva e per anni e per mesi, non si udiva più parlare di lui.

Dove andava? Che faceva durante quelle assenze? Nessuno lo sapeva. Il marchese stesso poco sapeva sulla vita e su' passato del suo servo.

Esio apparteneva ad una razza per molto tempo oppressa e proscritta.

Le sventure dell'Armenia datano da lungi, e la sua storia è un lungo martirologio.

La secolare mancanza di libertà, il perpetuo timore, le persecuzioni infinite producono alla lunga, molteplici risultati, e come direbbe un medico, strane eredità.

I discendenti dei perseguitati e dei martiri sono qualche volta esseri di una dolcezza ineffabile; qualche volta sono anche dei rivoltosi che odiano non soltanto i carnefici dei padri loro, ma anche il genere umano.

Nei sentimenti d'Esio v'era questa specie di rivolta, di amarezza di potenza d'odio.

Vi erano pure altre cose.... un miscuglio inaudito, dove spesso egli stesso non si riconosceva.

Faceva il possibile di essere logico nelle sue azioni, e per questo doveva lottare contro impulsi numerosi.

Essere caotico e strano era ciò che gli alienisti chiamano; degenerati superiore, capace di ogni coraggio e di ogni viltà, di tutti i delitti e di tutte le abnegazioni.

Coloro che non sono mai scesi nelle profondità del cuore umano, saranno sorpresi di sapere che Esio dopo il giorno in cui aveva estorto al marchese una somma di lire centomila... fosse andato senza scopo ma trascinato da forza irresistibile, da Valentina, la donna di cui aveva fatto la sventura.

Era partito per l'Oriente dove si preparava una rivoluzione, aveva messo a disposizione d'un comitato rivoluzionario il danaro di Ugo di Montlèhon, e il suo talento furbesco.

Delle centomila lire non aveva ritenuto un un soldo. Disprezzava il danaro e d'altra parte non aveva bisogno, essendo la sobrietà e la semplicità personificata. Non aveva vizi nè capricci costosi. Istinto rivoluzionario, odio contro l'oppressore, amor di patria, della razza oppressa, erano le sue passioni; e in fondo al cuore un unico e solo sentimento, che gli aveva ispirato una donna superiore a lui e che aveva sempre nascosto con cura nel profondo dell'anima.

Travestito in diversi modi Esio percorse l'Oriente. Soggiornò a Costantinopoli ad onta della polizia e dello spionaggio che faceva allora tante vittime.

Percorse l'Asia minore, dalle rive dell'Ionio, fino alle montagne dell'Armenia, predicando la rivolta.

Quando credette giunto il momento dell'eroismo, che farebbe di lui il Salvatore d'un popolo aveva agito, lanciando una bomba che doveva essere il segnale della sollevazione, che doveva distruggere col sovrano istigatore della persecuzione, il regime terrorista che rappresentava.

La bomba scoppiò, facendo molte vittime, e lasciando illeso colui che particolarmente era preso di mira.

L'attentato colpì il sangue innocente e non produsse quei risultati che speravano. Assi come accade in questi casi, l'abortito tentativo rivoluzionario fu seguito da raddoppiamento di persecuzione.

L'ora rigeneratrice per la Turchia non era ancora giunta.

Certo anche Esio, non aveva il cuore abbastanza elevato nè le mani tante pure, per essere l'iniziatore del movimento salvatore d'un popolo

Dovette confessarlo a se stesso, e in questo caso la costatazione della giustizia, fu il principio del suo castigo.

Ferito gravemente dall'oggetto lanciato, riuscì a fuggire, e potè imbarcarsi su di un piroscafo francese per raggiungere il paese di libertà.

La sua ferita lo faceva soffrire, ma il sentimento della sua disfatta e della sua impotenza lo faceva soffrire ancora di più. era vinto e doveva confessare che non avrebbe più nè la forza e nè il tempo di ricominciare: Sapeva che i suoi giorni erano contati.

La disperazione e il rimpianto di morire senza aver compiuto l'opera che si era prefissa e a cui aveva sacrificato tutto travagliavano quell'anima che niente aveva potuto abbattere

Sul bastimento che lo portava lontano dalla patria, disteso su di una poltrona, sotto il cielo azzurro e profondo, Esio si disperava e soffriva di non aver potuto liberare la sua patria e metter fine al suo martirologio.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

La Giunta del bilancio.

Ieri si è riunita sotto la presidenza dell'on. Abignente la giunta generale del bilancio per la nomina dei relatori sui singoli bilanci 1911-912, distribuiti, come è noto, ai membri del Parlamento da parecchi giorni.

E' intendimento della Giunta che entro il febbraio prossimo sieno pronte tutte le relazioni.

La Mostra del Risorgimento e gli alunni delle scuole medie di Roma

L'on. Credaro, Ministro della P. I. ha dato opportune disposizioni, affinchè gli alunni delle scuole medie di Roma, accompagnati dai loro insegnanti, si rechino a visitare la Mostra del Risorgimento, disposta nel monumento a Vittorio Emanuele.

L'on. Ministro ha rivolto l'invito ai capi d'istituto con la seguente circolare di alto sentimento civile.

« Tra le degne manifestazioni onde l'Italia ha celebrato, nell'anno che sta per volgere al termine, il compiuto cinquantenario della sua costituzione a Nazione, ha un particolare valore civile ed educativo la Mostra del Risorgimento che fu disposta con amore sapiente nelle aule del Monumento al Padre della Patria, in Roma.

E' mio desiderio che, prima che l'anno si compia, gli alunni delle scuole medie di Roma, guidati dagli insegnanti di storia delle rispettive scuole, si rechino in gruppo a visitare l'ammirabile raccolta di documenti e ricordi che sono viva e parlante testimonianza del sentimento del dovere, dello spirito di sacrificio, delle virtù civili che animarono la schiera degli uomini che alla nostra Patria diedero la libertà, la giustizia, il benessere economico ed il rispetto delle Nazioni.

Indubbiamente il nostro popolo e la gioventù studiosa, frequentando con amorosa spontaneità la Mostra del Risorgimento, hanno dimostrato di comprenderne l'eminente significato e la grande importanza. Ma è pure certo che le visite collettive degli alunni, animate dalla viva parola degli insegnanti, daranno loro una più ricca e durevole commozione ed una più lucida consapevolezza di quella nostra storia recente, onde uscì rinnovata la coscienza civile degli italiani.

La concorde volontà nazionale dimostra oggi che il popolo italiano conserva intatto e viene svolgendo il grande patrimonio delle sue energie storiche, e che nessuna gloria del suo passato è tanto remota che non sia anche presente e vivente. Se faremo che gli alunni delle nostre scuole rivivendo idealmente qualche istante di quel passato, ne siano consapevoli, avremo assicurato ai giovani la più nobile mèta nella vita, alla Nazione il più degno avvenire nella Storia.

Il monumento al Padre della Patria, il più bello che l'arte contemporanea abbia creato nel mondo, chiude un grande periodo storico dell'Italia nostra: ora si inizia una nuova rinascenza di forza di lavoro, di cultura ».

L'on. Credaro soggiunge infine che le visite degli alunni delle rispettive scuole, accompagnati dagli insegnanti, dovranno aver luogo non oltre il mese di gennaio e, per ragioni ovvie, possibilmente in ore non assegnate alle lezioni in classe. A tal uopo i Capi di Istituto prenderanno accordi con il Comitato della Mostra del Risorgimento, per precisare le ore ed il numero dei giovani che potranno essere raggruppati in ogni visita.

Pei doni di Natale ai combattenti.

(S) CATANIA, 12. Nel pomeriggio è partito per Tripoli il *Bosforo*, che ha imbarcato a Catania 1171 colli, provenienti da tutta la Sicilia, di doni natalizi per i combattenti in Africa.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

EUGENIO TOFANO
Avv. gen. alla Cassazione di Roma

Il comm. Tofano, che lascia non solo nella Curia e nel Foro della capitale, ma in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, il migliore dei ricordi per le sue doti veramente distinte di mente, animo e carattere, iniziò la sua carriera in Napoli, quale penalista, ma dopo qualche anno entrò in magistratura quale sost. proc. del Re a S. Maria Capua Vetere e poi a Napoli.

Nel 1871 per ragioni domestiche si ritirò, per ritornare alla professione libera, dedicandosi specialmente nel ramo penale presso la Cassazione.

Ma la fortuna non fu pari al valore di lui e nel 1885 il sen. De Cesare, ed il compianto prof. Vito Sansonetti, proposero al Ministro Pessina di chiamarlo nuovamente in magistratura.

Ed il Pessina, che molto apprezzava il Tofano, lo nominò Procuratore del Re a Nicosia, applicato alla Corte di appello di Roma, presso la quale rimase fino a che, su proposta del Proc. gen. Pascale, fu promosso sostituto Proc. gen. alla Cassazione di Roma.

Più volte gli fu offerta una Procura generale di appello, ma egli preferiva rimanere, anche a suo scapito, nell'ambiente di Roma, dove era apprezzato ed amato da tutti.

Da due anni egli era avvocato generale presso la Cassazione e da pochi giorni S. M. lo aveva insignito della Croce di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

La Magistratura italiana perde, per la morte di Eugenio Tofano, un giurista di gran valore, di indiscussa integrità, di inflessibile carattere.

Oratore elegante, egli portò sempre il contributo della sua anima di artista.

Alla famiglia, che egli circondava di tanto affetto, sia di qualche conforto la commozione che in tutti ha destata la triste notizia della sua improvvisa perdita.

Commissioni Centrali

La Commissione centrale per la revisione degli scrutini dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie è composta così:

Presidente — Gui comm. Antonio, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Roma.

Membri ordinari

Tofano comm. Eugenio, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma:

Cudillo comm. Ernesto, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Susca comm. Alfonso, vice direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia;

Antonini comm. Adolfo, ispettore generale nel Ministero di grazia e giustizia:

Membri supplenti

Natale comm. Gennaro, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Porchio cav. uff. Domenico, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Segretario — Cantarano cav. Camillo, primo segretario della carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia;

Vice-segretario — De Innocentiis cav. Nicola vice cancelliere della Corte d'appello di Roma;

***

La Commissione centrale per i collocamenti a riposo e per le dispense dal servizio dei funzionari delle cancellerie giudiziarie è composta come appresso:

Presidente — Basile-Basile gr. uff. Emanuele presidente di sezione della Corte di Cassazione di Roma.

Membri ordinari

Tofano comm. Eugenio, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma;

Bozzo comm. Luigi, consigliere della Corte di Cassazione di Roma:

Susca comm. Alfonso, vice-direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia;

Antonini comm. Adolfo, ispettore generale nel Ministero di grazia e giustizia.

Membri supplenti

Romano comm. Vincenzo, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Mosca comm. Tommaso, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Segretario — Cantarano cav. Camillo, primo segretario nel Ministero.

Vice-segretario — Schettini cav. Ernesto, cancelliere di pretura in servizio al Ministero.

(*Il comm. Tofano di cui oggi devesi deplorare la morte, dovrà essere sostituito nelle due Commissioni suindicate*).

Ministero Interno.

Domodossola all'on. Falcioni.

Domodossola, 11. — Il Consiglio Comunale si è recato in corpo alla palazzina dell'on. Sottosegretario di Stato Falcioni a presentargli una artistica targa di bronzo e ad esprimergli la soddisfazione della cittadinanza per la sua assunzione al Governo.

Ha parlato il Sindaco Samonini. Ha risposto, ringraziando, l'on. Falcioni, che ha gradito l'affettuosa dimostrazione dei concittadini.

L'on. Falcioni è ripartito per Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Le bonifiche bolognesi

Ieri l'on. Sacchi ha ricevuto la delegazione del Consorzio della bonifica del basso bolognese che lo ha interessato per la risoluzione di un problema che da tanti anni l'attende e che interessa una plaga di 86 mila ettari ed abbraccia sedici Comuni.

L'on. Sacchi ha osservato che sul problema delle bonifiche dei consorzi essendo necessario un provvedimento legislativo è riservata la decisione del Governo. Egli quindi non può assumere impegni prima di aver preso gli accordi coi suoi colleghi, ma conferma il suo proposito e la sua speranza che la questione possa risolversi favorevolmente e senza ulteriore indugio.

Il comm. Bonelli, il conte Cavazza, il conte Bianconcini ed il conte Marchetti, fatta presente la grandissima importanza di una bonifica che è la maggiore fra le eseguite e da eseguirsi in Italia hanno dichiarato che qualora si rendesse possibile iniziare subito i lavori di bonifica, essi, quali rappresentanti del consorzio degli interessati, son disposti ad accettare il concorso dello Stato in misura del 50 per cento, fermo restando il consorso del 20 per cento per le Provincie e Comuni.

I proprietari, assoggettandosi ai gravi oneri che la bonifica impone, vogliono dimostrare il loro interessamento alla esecuzione di un'opera che, oltre alla redenzione delle terre, implica un provvido sforzo di pacificazione sociale.

I rappresentanti dei consorzi han poi fatto presenti alcuni punti che sono di vitale interesse per loro, ed hanno chiesto che sieno compresi nella concessione..

Il Ministro, preso atto della dichiarazione dei rappresentanti del consorzio circa la determinazione del contributo statale, ha assicurato che farà esaminare con la massima benevolenza i desiderata delle delegazioni dai suoi uffici competenti.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La campagna agricola 1912

L'ufficio di Statistica agraria del Ministero di agricoltura informa che il raccolto del riso è ammontato a 8 milioni e 792 mila quintali, con aumento in confronto dell'anno scorso di 412 mila quin.

La coltura dei legumi, escluse le fave, diede quintali 2 milioni e 607 mila con aumento di 125.000 quint. rispetto all'anno 1910.

La coltura delle patate diede 16 milioni e 922 mila quin. con un aumento di oltre 1 milione e mezzo di quin.

La barbabietola da zucchero presenta in quest'anno una diminuzione, poichè il raccolto da 16 milioni e 791.000 quintali é disceso a 14 milioni e 317.000.

Sono pure in diminuzione il raccolto della canapa e del lino. La prima diede 678 mila quin. di tiglio di fronte a 868 mila dello scorso anno: il secondo 28 mila quintali di tiglio in confronto a 31 mila quintali dello scorso anno.

I dati definitivi sul raccolto dell'uva danno 65 milioni di quintali, corrispondenti approssimatamente a ettolitri 82 milioni di vino con aumento di ettolitri 12 milioni e mezzo in confronto del 1910.

Secondo un calcolo provvisorio il raccolto delle olive da olio ascenderebbe a quintali 18 milioni e 100 mila con un aumento di quintali 4 milioni e 700 mila in confronto dell'anno scorso.

Ministero Marina.

Trasporto di carbone per conto del Ministero della Marina e delle Ferrovie dello Stato.

In relazione al disposto della legge 6 luglio 1911 N. 674, il giorno 30 Novembre scorso ebbe luogo, presso il Ministero della Marina, l'incanto per l'appalto del Servizio di trasporto per mare, dai porti inglesi ai porti italiani, di annue 700.000 tonn. metriche di carbone naturale, delle quali 600.000 per le Ferrovie dello Stato e 100,000 per la R. Marina, per la durata di 10 anni.

Detto appalto era diviso in quattro lotti dei quali due di 100.000 e due di 250.000 tonn. annue cadauno.

Potevano concorrere all'appalto soltanto Società Italiano di navigazione con facoltà di offrire per uno o più dei lotti suindicati od anche per il trasporto del quantitativo di annue tonnellat 700.000.

Tale incanto però fu dichiarato deserto non essendo stata presentata alcuna offerta e quindi a norma di quanto è disposto dalla legge suddetta il Governo ha facoltà di stipulare contratti a trattativa privata per l'aggiudicazione dei singoli lotti cui è diviso l'appalto senza però variare, se non a tutto vantaggio dello Stato, le condizioni ed i limiti di prezzo stabiliti nell'incanto rimasto deserto.

La Società italiane di navigazione che intendessero assumere uno o più lotti mediante la trattativa privata, dovranno all'uopo rivolgersi al Ministero della Marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Un pranzo del Re di Spagna ai nuovi cardinali.

(S) **Madrid**, 12. — Il Re ha dato un pranzo di gala in onore del Nuncio pontificio e degli arcivescovi di Siviglia e di Valladolid nominati cardinali nell'ultimo Concistoro.

Le Potenze e la questione di Creta

(S) **Parigi**, 12 — Il *Paris Journal* pubblica un dispaccio da La Canea, secondo il quale, malgrado la decisione dei Consoli di impedire la partenza dei deputati cretesi inviati alla Camera greca, l'Assemblea ha nominato 68 deputati al Parlamento di Atene.

Oggi saranno discusse l'abolizione della forma del Governo attuale e le misure che rendano definitiva l'annessione dell'isola alla Grecia.

(S) **Atene**, 12. — Secondo un dispaccio dell'*Agenzia di Atene* i deputati rivoluzionari cretesi Hadji Michalis, Michelidakis e Cophaloyannis hanno ieri dichiarato ai Consoli delle potenze a Creta che lo stato di sospensione in cui si trova da sì lungo tempo la popolazione dell'isola toglie alle autorità e al governo cretese tutto il prestigio e che il popolo cretese, nell'attesa indefinita di una sistemazione del regime politico secondo i voti della nazione comincia a perdere la pazienza. I consoli avrebbero ricevuto ordine di porre in opera tutti mezzi necessari per impedire ai deputati cretesi di recarsi ad Atene.

L'assemblea rivoluzionaria ha deciso di protestar contro le misure di quarantena, presed alla Grecia per le provenienze dell'isola.

Gli Italiani dell'Argentina per la Croce Rossa italiana.

(S) **Buenos Ayres**, 12. All'Associazione italiana *Pro Patria* ha avuto luogo una grande festa a beneficio della Croce Rossa, organizzata dal Presidente Vaccaro da Pini, da Cassinelli, e da altre notabilità.

Durante la festa ha regnato la massima cordialità. Si è inneggiato ai Sovrani d'Italia ed all'Esercito e alla Marina italiani.

Si è ricordato simpaticamente Carrère.

L'esito finanziario della festa, è stato brillante.

La convenzione internazionale per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 12. La Commissione permanente degli zuccheri ha oggi esaminata una proposta combinata in modo da rendere possibile il rinnovo dell'Unione Internazionale dopo la scadenza del Settembre 1913. Tale proposta ha incontrato una accoglienza favorevole dalla maggior parte delle delegazioni: ma siccome alcune di esse non hanno le necessarie istruzioni è stato stabilito che la Commissione si riunirà il 23 gennaio per un ultimo esame delle questioni all'ordine del giorno ed eventualmente per firmare il rinnovamento dell'accordo internazionale.

La rivoluzione in Cina

Pechino 12 — Malgrado l'armistizio, nuovi combattimenti sono avvenuti intorno a Khi-Kiai-Chuang. Le truppe imperiali sono riuscite vittoriose, e la retroguardia dell'esercito di Chang-Chu è stata annientata presso Wu-Fu.

Rispondendo ad un telegramma di Huang-Hsang, che fu già capo dei ribelli di Wu-Chang, il quale gli offriva la presidenza della Repubblica se acconsentiva ad unirsi a lui, Yuan-Shi-Kai ha dichiarato che i Governi esteri non riconoscerebbero mai la Repubblica.

IN MACEDONIA

(S) **Atene**, 12. L'*Agenzia di Atene* pubblica che ieri a Salonicco un commissario di polizia, uccise nella stazione della linea Salonicco-Costantinopoli il capo-stazione. Poi uccise in un caffè un bulgaro, ed infine si costituì prigioniero alla polizia.

(S) **Salonicco**, 12. Tra le stazioni di Demir Cap e di Krivolak sulla ferrovia orientale, questa notte dai guardiani sono stati trovate ed allontanate dalle rotaie due bombe di dinamite colle relative batterie elettriche.

I Sovrani d'Inghilterra nelle Indie

La solenne cerimonia della proclamazione

(S) **Delhi**, 12 — Ha avuto luogo il *durbar*, nel quale il Re Giorgio V è stato solennemente proclamato Imperatore delle Indie.

La cerimonia è stata magnifica, Una enorme folla si accalcava nelle vie.

I Governatori britannici sono giunti in vetture di gala; i principi indiani sono arrivati in vetture ornate d'oro e d'argento.

I Sovrani inglesi hanno lasciato l'accampamento alle 11,30 scortati da distaccamenti di cavalleria e di artiglierie e sono stati ricevuti dal vicerè al padiglione imperiale mentre le musiche suonavano l'inno reale.

I Sovrani hanno preso posto sotto un baldacchino dorato. L'Imperatore ha subito inaugurato il *durbar* pronunciando un discorso, che è stato accolto con entusiasmo. Poscia le musiche hanno intuonato la Marcia dell'Incoronazione.

E' stato letto un proclama alla popolazione dagli araldi d'arme. I Sovrani inglesi erano in piedi dinanzi alle truppe e a migliaia di spettatori che emettevano grida di *Viva il Re! Viva la Regina!*

Quindi il vicerè ha annunciato che il Sovrano in occasione del *durbar* aveva fatto numerose donazioni e che tra l'altro aveva elargito cinque milioni di rupie per l'istruzione popolare, aveva fatto doni in denaro alle truppe ed agli ufficiali subalterni ed aveva infine ordinato la liberazione di alcune categorie di prigionieri.

La cerimonia è terminata al suono delle fanfare tra entusiastici urrà.

Lo spettacolo era veramente superbo.

Due grandi riforme politico-amministrative.

(S) **Londra**, 12. In occasione del *Durbar* dell'incoronazione l'Imperatore e Re ha annunciato agli indiani due decisioni del Governo liberale che provocano grande impressione.

La prima di esse è il trasporto del Governo dell'India nel Pendjab, a Delhi, antica residenza del Gran Mogol, nel centro della vasta penisola.

Calcutta, alla quale si connettono per gli inglesi tanti ricordi storici, si vede così togliere il titolo di capitale.

La seconda delle decisioni annunziate è la costituzione del Bengala in un' unica Provincia, dipendente da un Governatore assistito da un Consiglio legislativo.

Lord Gurzon, essendo vice-re dell'India, aveva diviso in parecchi distretti il Bengala che era amministrato da un semplice sotto-governatore.

Tale suddivisione aveva provocato un vivo malcontento fra gli indigeni del Bengala che vedevano in essa un attentato diretto a togliere importanza alla loro nazionalità e a indebolire il loro sentimento nazionale.

La decisione annunziata oggi rappresenta il rovescio della medaglia rispetto alla politica di Lord Curzon, con l'aggravante che il Bengala, ricostituito in una provincia unica, con un governatore, acquista un'importanza superiore a quella che aveva prima della riforma di Lord Curzon.

Però la capitale dell'India non è più nel Bengala e viene trasferita a Delhi, in pieno centro musulmano, in mezzo ad una razza realista dell'India settentrionale, mentre Bengala è il centro indiano.

Questo colpo di scena ha provocato un'impressione che si è tradotta subito nelle due Camere in qualche prima osservazione da parte dell'opposizione.

Il primo ministro Asquith alla Camera dei Comuni e lord Morley alla Camera dei Lordi hanno comunicato la notizia fra gli applausi delle due assemblee.

Alla Camera dei Comuni, Bonar Law ha dichiarato che la riforma è di una gravità estrema, ma si è trovato d'accordo con Asquith che conviene attendere il ritorno del Re in Europa per incominciarne la discussione, perchè questa potrebbe sembrare una critica ad un tratto personale del sovrano, quando egli si trova ancora in mezzo alle popolazioni indiane. La discussione in questo momento non è desiderabile.

Alla Camera dei lordi, lord Lansdowne ha parlato nello stesso senso.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — De Mun comunica al *Gaulois* una lettera da lui ricevuta dal Ministro degli esteri, nella quale sono contenute notizie di mons. Guebriand, pervenute il 9 corr. al Governo generale dell'Indocina dal Console francese di Jun-Nan-Chen.

La lettera conferma che il vescovo ha lasciato Hanoi quindici giorni or sono, per ritornare a Yun-Nan-Chen. Il Console telegrafa che mons. De Guebriand è passato da Yun-Nan-Chen, ed è ripartito l'11 dicembre, accompagnato da una scorta e diretto a Hoeili, donde si propone di giungere a Kien-Chang, suo vicariato.

(S) **Parigi**, 12 — I Ministri si sono riuniti stamane a Consiglio all'Eliseo. Delcassé ha letto il seguente dispaccio inviatogli dal prefetto marittimo di Tolone: l'esame delle polveri alle corazzate della prima squadra è terminato ed è riuscito soddisfacentissimo. Comincia l'esame delle polveri degli incrociatori.

(S) **Chambery**, 12. Il cardinale Dubillard ha fatto oggi il suo ingresso trionfale in Chambery fra una folla considerevole.

Il cardinale, in cappa magna, è entrato nella cattedrale ricevuto al suo ingresso da parecchi vescovi e prelati. All'uscita il cardinale è stato vivamente acclamato dalla folla.

CILE

I diritti dei coloni.

(S) **Santiago del Cile**, 12. — La Camera dei deputati ha approvato un ordine del giorno nel quale reclama che il Governo adotti energiche misure per far rispettare i diritti dei coloni e di punire coloro che usurpano i diritti stessi.

Il Governo ha dichiarato che procederà rapidamente in proposito.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Leopoli**, 12. — Il Consiglio municipale ha approvato una mozione in cui si protesta contro la decisione del Governo russo di separare il Governo di Kelm dalla Polonia Russa.

Dopo la seduta numerosi studenti hanno fatto una dimostrazione dinanzi alla redazione di un giornale russofilo ed hanno poi cercato di recarsi dinanzi al Consolato russo. La polizia ha disperso i dimostranti.

Sono stati fatti tre arresti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 12. — La Commissione dei valori ferroviari, nominata dal Presidente della Confederazione Taft con l'autorizzazione del Congresso, ha fatto una comunicazione la quale dice che essa non è d'avviso di mettere immediatamente in pratica la proposta del Presidente Taft di dare a tali valori uno stato o una qualifica federale. Le conclusioni della Commissione sono favorevoli alla sostituzione di carte federali alle carte date da ciascuno Stato, ma dichiarano che questa sostituzione sarebbe prematura nell'ora presente. Essa si limita a proporre l'obbligo di dare pubblicità ad ogni transazione che abbia per scopo di fornire capitali alle ferrovie. Questa pubblicità sarebbe il miglior mezzo per impedire l'accaparramento delle azioni. La Commissione credè che alcune questioni costituzionali non ancora regolate si oppongano alla accettazione pratica della proposta del Presidente Taft.

Rifiutando la Russia di riconoscere i passaporti rilasciati dalle autorità americane agli israeliti, la Commissione degli Affari Esteri della Camera ha approvato all'unanimità una mozione presentata da Silzir, la quale chiede la immediata abrogazione dei trattati di commercio tra la Russia e gli Stati Uniti.

Ultim'ora delle Provincie

Napoli, 12 (ore 19,15): — E' giunto il piroscafo ospedale *Regina d'Italia* con a bordo i feriti negli ultimi combattimenti, tra cui sei ufficiali.

Il piroscafo sbarcò a Catania 200 feriti.

Da Derna è giunto il *Valparaiso* con gli equipaggi dei velieri turchi, catturati dal *Bersagliere*.

Il *Washington* ha sbarcato all'isola di Ponza 237 arabi, espulsi, che erano giunti ieri.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal di 3 al di 9 Dicembre 1911

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	183 33	196 66
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	120 —	125 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	120 —	125 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 50	5 75
Pollanche	»	5 30	6 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 50	8 —
Pollastri e pollanche scelti	»	7 —	7 75
Pollastri delle Marche		4 —	4 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 —	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 60
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 30	4 50
Piccioni	»	2 —	2 20
Galline Faraone	»	7 —	7 50
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 —	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 50	2 60
Gallinaccetta macellata	»	2 10	3 —
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quintali	28 25	28 75
Grano tenero staz. diverse	»	27 50	27 75
Granone Provincia Romana l. q.	»	18 75	19 —
Semolino di grano duro	»	46 —	46 50
Pasta romana finissima N. 0	»	76 —	— —
Pasta id. id. N. 1	»	63 —	— —
Pasta id. id. N. 2	»	54 —	— —
Pasta id. id. N. 2S	»	— —	— —
Crusca	»	16 80	17 —
Avena staz. Roma	»	22 —	22 25
Avena stazioni diverse	»	21 —	21 50
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Patate di Viterbo	»	10 —	10 50
Patate di diverse provenienze	»	10 —	10 60
Cruschello	»	15 50	16 —
Fagiolina nuova	»	35 —	36 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	23 —	23 —
Semi di lino stazione di Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone 1.a q.	»	53 —	54 —
Riso Cima 2.a q.	»	49 —	50 —
Riso Paglione gigante 1.a q.	»	45 —	46 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	37 50	38 —
Cacaos Para o Maragnon	»	330 —	335 —
Cacaos Ceylan	»	280 —	285 —
Cacaos S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico 1.a q.	»	3.0 —	370 —
Caffè Porto Rico 2.a q.	»	340 —	350 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	320 —	330 —
Caffè Moka	»	4 3 —	418 —
Caffè Chapada	»	— —	— —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1.a q.	»	318 —	328 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	320 —	330 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zuccaro extra fine (senza tara)	»	148 —	149 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	160 —	161 —
Zuccaro extra	»	148 —	149 —
Zuccaro centrifugo	»	147 —	148 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	— —	— —
Burro di Milano prima qualità	»	320 —	325 —
Burro di Milano seconda qualità	»	285 —	295 —
Burro di Reggio Emilia	»	295 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	215 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	160 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	125 —	135 —
Uova in partite scarte piccole	»	115 —	120 —
Olio d'oliva di Lucca extra	Quintale	200 —	210 —
Olii fini	»	180 —	185 —
Olio mercantile	»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fine	»	170 —	176 —
Olii di Sabina e Lazio fini	»	180 —	185 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 —	50 —
Vino dei Castelli romani 1. q.	»	55 —	60 —
Vino Monte Porzio Catone	»	50 —	55 —
Vino Albano	»	48 —	55 —
Vino Velletri (bianco o rosso)		45 —	48 —
Vino Barletta superiore	»	50 —	55 —
Vino Bari	»	36 —	45 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	40 —	47 —

Per il Presidente della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
A. PAZIELLI

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soc. Veneziana. — L'*Alberto Treves*, è partito l'11 per Cocomada e Pondichery, diretto all'Adriatico.

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi* è partito il 9 da New York per Napoli e Genova.

— Il *Principe Umberto* è partito l'11 da Montevideo per S. Vincenzo, Barcellona e Genova.

— Il *Sicilia*, è partito il 7 da Montevideo per Dacar, Las Palmas e Genova.

Italia — Il *Taormina*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Dacar, ha proseguito l'11 da Gibilterra per Genova, dove è atteso questa mattina.

(S) **Buenos Aires**, 12. — Il vapore *Salta* conserva sempre la stessa posizione. I passeggeri sono giunti a Montevideo e a Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 12 Settembre

Mercato sempre ben tenuto con vivace scambio di affari, specialmente in apertura, Carburo e Kerka piuttosto combattuti.

Chiusura più calma.

Rendita 3 3/4 % cont. 102.57½ a 102.55
» » fine mese 102.57 a 102.55
» 3½ % cont. 102.50.

Obbligaz. Ferrov. 3% 358 — Banca d'Italia 1496 a 1500 a 1497½ a 1498½ a 1497 — Fondiario 598 — Commerciale 852 a 855 a 853 — Credito Italiano 576 — Banco Roma 109 — Bancaria 106½ — Meridionali 618 — Mediterranea 419 — Navigazione 387 — Omnibus 210 — Acqua Marcia 1945 — Gaz 1132 a 1136 — Condotte 336 — Ansaldo 276 a 275½ a 277 a 274½ a 275½ a 274½ a 275. — Ferriere 143 — Immobiliari 293½ — Imprese 118 — Rendite Fondiarie 99 — Carburo 610 a 607 a 611 a 604 a 608 a 607 — Azoto 120 a 123 a 122 — Soda 73¼ — Concimi 126 — Eridania 730 a 735 — Zuccheri 81½ — Cines 146 — Kerka 322 a 317 a 318 a 317 a 319.

CAMBI: Parigi 100,65 — Londra 25,37 — Berlino 124,17½.

Cambio dazio doganale 19 Dicembre 100,66.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 a tutto il 17 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.70.

BORSE ITALIANE — 12 dicembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 47	102 40	102 39	102 65
Id. fine mese	10[illegible] 62	102 62	102 70	— —
Id. 3½ %	102 63	102 85	102 50	102 65
Az. B. d'Italia	1498 —	1497 50	1498 —	1497 —
» Commerc.	85[illegible] 25	852 50	853 50	— —
» Cred. Ital.	576 —	574 —	— —	— —
» B. Roma	108 75	109 —	— —	109 —
Mediterranee	419 50	420 —	— —	418 —
Meridionali	619 —	618 50	— —	618 —
Acc. Terni	1485 —	1485 —	— —	— —
Veneto	— —	168 —	— —	— —
Navig. Gen.	389 50	389 —	— —	— —
Raffinerie	362	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 50	275 —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	500 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 17	124 12½	124 15
» Francia	100 65	100 64	100 60	100 65
» su Londra	25 39	25 39	25 38	25 39
» Svizzera	100 30	100 35	100 27½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 11 dicem	con cedola	senza cedola	netto interis
3½ % netto	102.13 19	[illegible]	100.87 58
3½ % netto	102.17 [illegible]	100.72 8	100.31 82
3 % lordo	69.35 83	68.25 83	68.93 60

BORSE ESTERE

Parigi 12 dicemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	96 20	— —
» 3 0/0 perp.	95 72	95 60	95 65
ITALIANA 3 0/0	101 97	102 —	101 90
turca	90 45	90 57	90 45
spagnuola	95 82	95 60	95 75
russa nuova	102 80	102 80	102 80
portoghese	— —	— —	66 15
ungherese	— —	96 50	96 25
Egiziano 6 0/0	— —	101 30	100 80
Banca di Parigi	1785 —	1785 —	1785 —
Banca Ottomana	— —	682 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5880 —	5887 —
Lotti Turchi	— —	199 —	199 75
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	612 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 24	25 23
su Madrid	8 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 dicembre	11	12	Londra 12 dicembre	12 apertura	12 chiusura
Cred. aust.	647 75	649 75	Consol.	76 ½	77 ½
Rend. oro	114 90	114 75	Italiana	101 —	101 —
» carta	91 25	91 20	Turca	89 —	89 —
Ungh. 4%	90 45	90 40	Russo 3%	— —	78 —
Id. 3½	78 95	78 90	Spagna	94 —	94 —
Union Bk	623 50	627 75	Giappon.	87 ½	87 —
C.Londra	24 07 2	24 07 5	Egiziano	100 —	100 ½
Länderbank	94 77	94 80	Argento	25 ½	25 ½

Berlino 12 dicembre	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	70 80	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	121 —
» Mediter	— —	— —
Rubli	216 —	216 10
Camb. ital.	— —	81 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 ore 16.15

Ren. 3 3/4	102.53	Raffinerie	361 —	Elba	233.50
Id. 3½%	102,57	Ind. Zucc.	291 —	Savona	271.—
B. Italia	1496.50	Eridania	62[illegible].—	Carburo	610.—
Commerc.	850.75	Zucc. N.	13[illegible].50	M.A.I.	208.—
Cred. It.	575.—	Id. Rom.	80.75	Semol.	275.—
Bancaria	108.50	Labaudy	—.—	Kerka	319.—
B. Roma	103.75	Terni	148[illegible].—	Imprese	119.—
Merid.	619.50	Metall.	112.50	Ansaldo	275.—
Medit.	418.50	Ferriere	146.—	F. Voltri	234.—
Navig.	389.50	Officine	489.—	Italia	77.—
Valsacco	—.—	Tramways	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 12 ore 24

Francese 3 %	95.66	Metropolitan	—.—
Exterieur	95.60	Rio Tinto	1813.—
Russo 5 %	104.25	Thomson	—.—
Turco	90.57	De Beers	489.50
Brasil	—.—	Goldfields	111.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptian	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,530,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	TIPO (ICENATO)	Largh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

(Dimensioni — Tariffa di locazione)

(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2).

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Il Natale vi porterà

1,500,000

LIRE

Comprando i biglietti

DELLA

Grande Lotteria
ROMA-TORINO

dei **3** milioni

PREMI: L. 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.009. ecc. ecc.

8.882 Premi per L. 2.900.400

Ogni Cartella costa Lire TRE

ed è divisibile in TRE biglietti da lire UNA

La vendita sarà chiusa il 31 dicembre 1911

Gli ultimi Biglietti sono in vendita presso la *Banca d'Italia* in Roma servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Banco di Napoli, di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana*, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Id. *Gessi*. v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.

Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di Sculture antiche*.

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca*.

Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, [illegible] (fuori porta del popolo v. Arco Oscuro).

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI 50

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Musaici del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciotto.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 35, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25a	5,55	7,30	7,35 / 16,25	10,45 / 19,	13,35 / 19,35	23,30
Pisa-Torino	5,50	8,45	14,45	[illegible]	21,—	23,5	
Pisa-Milano	[illegible]	[illegible]	14,1	[illegible]	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,4	[illegible]	12,5	1 ,6	22,—		
Firenze-Milano	9,—	[illegible]	14,40	[illegible]	21,5	23,45	
Grosseto	8,3	[illegible]	14,45	[illegible]	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano		7, 5	1 ,—	17,45	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	8,5	16,35	18,30				
Frascati	[illegible]	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 / 21.50f
Velletri-Terracina	8,5	12,35	17,30				
Velletri	6,30	12,45	17,[illegible]	21,10	23,1		
Fiumicino	5,11a	8,4	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 / 20,15	14,25 / 22,1	16,25 / 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	[illegible]	10,15	21,[illegible]	23,50
Milano Pisa	7.—	8,[illegible]	9,[illegible]	16.5	19,10	21,5	23,30
Ancona-Foligno	0,12	7,[illegible]	7,45	15,10	14,35	20,[illegible]	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,[illegible]	9,—	14,10	17,20	19,[illegible]	22,45
Grosseto	7.—	8,[illegible]	8,[illegible]	16.5	19,15	21.50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,[illegible]		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	[illegible]	9,5	17.25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,[illegible]	13,5	1 ,55				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,10	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,[illegible]	16,5	21,5	13 a			
Subiaco-Mandela	6,5		9,30	15,[illegible]	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.39	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.38	10.45	13.19	19.22

					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16,[illegible]
Prima Porta	a.	[illegible]	10.12	[illegible]	17,[illegible]
S. [illegible]	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelnuovo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,5
Morlupo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rignano	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Oreste	a.	[illegible]	[illegible]	17,1	19,[illegible]
Civ. Castellana	a.	[illegible]	[illegible]	18,5	[illegible]
Civ. Castellana	p.	6,[illegible]	[illegible]	16,15	17,47
S. Oreste	a.	[illegible]	[illegible]	17,[illegible]	[illegible]
Rignano	a.	7,14	[illegible]	17,25	[illegible]
Morlupo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelnuovo	a.	[illegible]	[illegible]	17,5[illegible]	[illegible]
Scrofano	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prima Porta	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	a.	9,10	16, 0	19,[illegible]	20,35

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.56 - 9.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.40 L

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6,30 - 10,16 - 12.35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.30 - 12,17 - 14,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)

6.35 - 9.30 - 15.10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)

8.24 - 12,[illegible] - 18,5 - 21,30

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si nne alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano».

CONCORSO AUSILIARIE Telegrafi. Età 18-25, licenza elementare francese. Stipendio iniziale 1500. Presentazione documenti dicembre. Funzionario postelegrafico diplomato prepara concorrenti - telegrafia pratica teorica - Via Aurora 43.

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, camera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittarsi Via Condotti, n. 61 A.

APPARTAMENTO SIGNORILE in via Cavour 57 al terzo piano esposto a mezzogiorno 12 vani camera da bagno luce elettrica.

AFFITTANSI appartamenti, elegante palazzina centro zona villini, completo comfort moderno, giardino, pigione convenientissima. Scipioni 268 A. 1211

CORSO UMBERTO I., N. 456. P. IV appartamento di vani 10 cucina e terrazzo il tutto rimesso a nuovo (il quartiere è prospiciente la via delle Colonnette) prezzo conveniente. 1212

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferibilmente persona stabile. 1180

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 59. Fermo posta. 95

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 35, attualmente addetto ad un' azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onorevoli condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingue italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 721

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Marina De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 63

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 254 1178

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 553 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Dove essere giovane o celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 331-S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scriver G. C. 333. Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora, N. 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, commessi, traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali